



Festival

notte bianca del libro

31 luglio - 1.2 agosto 2018

Potenza

Letti di Sera

raccontare è resistere

il programma

*Non gridatemi più dentro
non soffiatemi in cuore
i vostri fiati caldi contadini.*

*Beviamoci insieme una tazza colma di vino
che all'ilare tempo della sera
s'acquieti il nostro vento dipurato.*

*Spuntano ai pali ancora
le teste dei briganti, e la caverna –
l'oasi verde della triste speranza –
lindo conserva un guancialetto di pietra ...*

*Ma nei sentieri non si torna indietro.
Altre ali fuggiranno
dalle paglie della cova,
perché lungo il perire dei tempi
l'alba è nuova, è nuova.*

*Sempre nuova è l'alba
Rocco Scotellaro*

Associazione Letti di Sera

Presidente e fondatore

Paolo **ALBANO**

Vicepresidente

Elena **VIGILANTE**

Direttore artistico

Gaetano **CAPPELLI**

Organizzazione e logistica

Luigi **ALBANO**

Pino **BRINDISI**

Ufficio Stampa

Virginia **CORTESE**

Comunicazione e Progettazione

Simona **BONITO**

Staff Organizzativo

Mariangela **ADURNO**

Rosangela **LO POMO**

Giuseppe **MELILLO**

Anna **PAOLISSO**

Pierluigi **SMALDONE**

Mariagiovanna **TROTTA**

Social Media

Tonino **CALIFANO**

Caterina **POLICARO**



31
luglio

20.30

Villa di Santa Maria
Spazio GenerAzioni

Apertura con **Moto Fiaccolata a cura del Lucania Motorcyle**

Si comincia dagli **Amici dell'Hospice. A loro il via a "La notte bianca del libro festival"**

La presenza degli Amici dell'Hospice a Villa Santa Maria segna il ripristino del prendersi cura sempre, ovunque e con chiunque. A cominciare dal libro. "Il libro, lo specchio invincibile del nostro desiderio, del nostro unico modo di reggere un incontro". Quanti si sono trovati tra le mani il loro libro invincibile e la responsabilità di farlo sfogliare perché un altro rincorresse il suo libro invincibile. Quanto conta avere quel libro, per moltissimi introvabile, che ti concede l'incontro e la riconoscenza verso chi ti ascolta, ti risponde. Quel libro avrà cura di te. Da quel libro si comincia sempre a patto che sia la cura a farcelo sfogliare e che, infine, sia lui a guidarci nel prenderci cura di che?

Di un fiore, di un albero, di una casa, di un nonno che sta invecchiando, di un genitore che sta poco bene, di un amico che si fa, di un giovane che ha subito un incidente, di un libro che ci ha cambiato la vita, di un disco che ci ha formati, di un bambino che ha una malattia rara, di un'amica finita nel male oscuro, di un ricordo irrinunciabile, di un sogno che si ripete, di una persona cara che ha un male inguaribile. E di una città e di una regione.

"Sempre nuova è l'alba"

Sotto la buona stella della Fondazione Leonardo Sinisgalli e di Mariano Paturzo

Con le attrici Teresa Campus e Monica Palese, accompagnate da Rosanna Vitacca al violoncello e da Giuseppina Parrella al flauto. Regia di Mariano Paturzo.

Incontro con **Vittorio Nesti** autore di **“Una semplice storia d'amore”**, **Cicorivolta edizioni, 2018**

Sotto la buona stella di Andrea Galgano

Tra il Giappone e la Cina si snoda un percorso carico di sentimenti, vicissitudini, emozioni tutt'altro che banali. Due ragazzi, due mondi, due culture, caratteri agli opposti che si attraggono in nome di un amore che respira, palpita e trasuda vita e passione in ogni pagina... fino all'imprevedibile, struggente finale...

Incontro con **Roberto Moliterni** autore di **“La casa di cartone”**, **Quodlibet Compagnia Extra, 2018**

Sotto la buona stella di Mara Sabia

Questa è una storia d'amore di oggi, conoscenza via internet sui social network, ammiccamenti, poi frasi spinte, convivenza, mobili Ikea, cataloghi, comuni banalità, e fine dell'amore, perché oggi una relazione non dura più del mobilio di truciolato compresso. Narrata con il noi, come fosse la storia di chiunque, perché anche l'amore forse è un prodotto destinato al consumo; vicenda crudele e quasi sociologica, in cui si ritrova il nostro mondo impressionante e anonimo.

Incontro con **Maria Cristina Pisani** autrice di **“Generazione (senza) tutto”**, **Rubettino editore, 2017**

Sotto la buona stella di Pierluigi Smaldone e Sara Lorusso

È un saggio, un racconto, un'indagine. A 60 anni dalla firma dei Trattati di Roma, Maria Cristina Pisani, Presidente del Forum Nazionale dei Giovani, analizza alcuni aspetti della condizione dei giovani europei: dalla precarietà di un'Europa in crisi al desiderio di realizzazione delle nuove generazioni. Nascere e acquisire di diritto la cittadinanza europea basta per sentirsi parte dell'UE? Le generazioni dei ventenni e dei trentenni che vivono in Europa sono vittime, come comunemente si pensa, della mancanza di diritti o dell'evidente deficit di opportunità? Generazione (senza) tutto, anche con i contributi dei Consigli della Gioventù d'Europa, offre spunti di riflessione per individuare opportunità che diano ai talenti la

possibilità di rischiare e di innovare. La finalità è quella di alimentare nei giovani il coraggio e l'ostinazione per agire e sognare insieme in un'Europa che li renda reali protagonisti del futuro.

Lecture ad alta voce incontro con **Mario Mari**

Visualizzazione e Rendering 3D in Archeologia, Architettura e Design incontro con **Federico Capriuoli**

Sotto la buona stella di Pierluigi Smaldone

1
agosto

Ore 12.00

Model

Sotto la buona stella di Rosa Santarsiero e Loredana Costanza.

Interviene Cinzia Marroccoli

Di **“pari” passo**. Incontro con **Annalisa Monfreda** autrice di **“Come se tu non fossi femmina. Appunti per crescere una figlia, Mondadori**

“Scriveva come una donna, ma come una donna che si è dimenticata di essere donna; sicché le sue pagine erano piene di quella curiosa qualità sessuale che appare soltanto quando il sesso non è consapevole di se stesso.” Così diceva Virginia Woolf in Una stanza tutta per sé. Così cerca di dire Annalisa Monfreda alle sue due figlie, durante una vacanza on the road tra sole donne. Strada facendo, tra esplorazioni nella natura e vagabondaggi urbani, l'autrice mette a punto una lista di lezioni che vorrebbe che le figlie imparassero nel loro cammino di crescita. Seguire i desideri e diffidare dei sogni. Prendersi cura della propria felicità prima di badare a quella degli altri. Coltivare l'ambizione, scoprendo che non è altro che ostinazione. E inseguire la bellezza, in sé e negli altri. “La bellezza non è perfezione, ma verità. Quello che le nostre figlie dovrebbero inseguire nello specchio, con o senza l'ausilio del make-up, non è la vicinanza o lontananza da un particolare modello, ma la messa in scena migliore della propria autenticità. Quando ci riescono, dico loro: ‘Sei bellissima’. Ebbene sì, lo faccio. Perché alle bambine si dice ‘bella’ e ai maschietti ‘bravo’? Io dico anche il resto. Ma quando vedo la bellezza-verità non riesco a non riconoscerla.” Come se tu non fossi femmina è un libro che supera gli stereotipi di genere per offrirci una prospettiva nuova e illuminante sull'educazione delle figlie. Scritto come un Thelma & Louise familiare e tenerissimo, è un avvincente viaggio di formazione capace di rivelare il profondo significato di essere donna.

Ore 17.00

Grande Albergo

Sotto la buona stella di Enza Tolla, Isa Grassano e Paolo Albano.

Intervengono la Consigliera Regionale di Parità, Ivana Pipponzi e la Presidente della Commissione Regionale Pari Opportunità, Angela Blasi

Di “pari” passo. Il te delle “cinque”...

RICORDANDO ALESSANDRA APPIANO Incontro con **Annarita Briganti, Isa Grassano, Annalisa Monfreda e una sedia vuota per...**

Reading tratto dal libro **“Il bicchiere mezzo pieno”**

Piemme editore in ricordo di Alessandra Appiano scrittrice, giornalista conduttrice e autrice televisiva recentemente scomparsa.

Con “Amiche di Salvataggio” (Sperling&Kupfer 2002), ha vinto nel 2003 il Premio Bancarella; parlava di donne, di amiche, di femminilità. Quella che immediatamente si respirava quando, lei, entrava in una stanza. Una donna che si prodigava per le donne. Bella, sensibile, acuta e fine nell'osservare, contraddistinta da una schiettezza sincera, che non conosceva finzione.

Alessandra Appiano è stata conduttrice, autrice e ospite di importanti programmi televisivi come, tra gli altri, “La Vita in Diretta” e “Uno Mattina”. Il suo ultimo romanzo: “Ti meriti un amore” (Cairo), 2017. Mentre pochi mesi fa è uscito “Il bicchiere mezzo pieno”, di cui è stata co-autrice.

Firma inconfondibile di Donna Moderna e Nuovo per le novità letterarie: un'opinione ed uno stile di espressione impeccabile, pulito, elegante. Come lo era lei. Come lo sono le sue parole – che restano.

Ore 19.00

Largo D'Errico

Sotto la buona stella di Sara Lorusso e Caterina Policaro

Di “pari” passo. Incontro con **Annarita Briganti** autrice di **“Quello che non sappiamo”** **Cairo editore**
Un giorno Ginger riceve un'email da Paulo. I due non si conoscono o, almeno, lei crede che non si conoscano. Nasce una relazione virtuale. Iniziano a scriversi email nelle quali si raccontano la loro vita, le loro giornate e, attraverso le parole, il loro legame in poco tempo si rafforza sempre più. Ma c'è dell'altro, non tutto è come sembra: Paulo conosce un segreto della vita di Ginger e deve consegnarle una cosa molto importante. *Quello che non sappiamo* si può leggere come una lunga chat, è un romanzo-chat, un colpo di fulmine virtuale. Un amore al tempo della mail, tra nevrosi e nuove tecnologie. Ma il mistero che nasconde renderà i protagonisti più forti e la storia sorprendente. Ambientato tra Italia e Germania – a Roma, Milano, Bologna, Berlino – ma c'è anche la Cina, il romanzo parla del mondo di oggi e di domani, di donne e di uomini, di amore e di sesso sul web, di amore e di sesso nella realtà, di rete, di social, di crisi economica, di famiglie, di razzismo, di verità, d'identità, di libri e di librai, di musica, di musei, di perdono, di rinascita, di spezie, di cocktail, di sogni e di speranze.

Un libro per tutti quelli che credono nel potere della scrittura e delle relazioni. Reali o virtuali.

Ore 19.30

Atrio del Palazzo di Città

Sotto la buona stella di Franco Casella

I ragazzi del '68. Viaggio emozionale tra musica e immagini

Si può non ricordare il 68? Lo facciamo con le immagini e la musica semplicemente perché le immagini e la musica ci segnalino ricordi, ci provochino sensazioni, ci confermino lo splash delle contraddizioni che ogni rivoluzione consegna sempre alla storia.

Ore 20.00

Piazza del Sedile

Musica, musica, musica con la **Piccola orchestra distratta**

Ore 21.00

Piazza del Sedile

Sotto la buona stella di Mariano Paturzo

Policinella. Concerto – spettacolo di e con **Mario Brancaccio e il musicista Michele Bonè**

Percorrendo a ritroso la via che porta al seducente canto della Sirena Partenope ci si accorge man mano di fare un viaggio nel fuoco giallo e rosso del Vesuvio, nei bollori sulfurei di Pozzuoli e dei Campi Flegrei, nei cunicoli aperti al cielo della Sibilla Cumana, nelle grotte di Virgilio, nelle fiamme delle anime purganti, nelle corse dei “battenti” alla Madonna dell’Arco, nella devozione dei “parenti” di San Gennaro, nel ventre di Napoli, nell’anima di un popolo. E’ qui, in Campania, più che altrove, che il “nascosto” desidera la luce. E’ qui, che il limite che separa la vita e la morte, il sopra e il sotto, l’al di là e l’al di qua, l’immaginario e il reale, è sottile, poroso, friabile.

E il popolo lo esprime in una sorta di cantato psicodramma che nei secoli è riuscito a penetrare cultura e suolo. Ecco, per questo, il proliferare del culto pagano per i defunti, quello cattolico per i santi coi loro Cristi sanguinanti e le loro Madri eternamente dolorose; ecco spiegato il timore del popolo per gli sguardi malefici e le “fatture”, per la cabala, i sogni e i numeri, della passione per tarante, tarantolati e tarantelle.

Da millenni, la nostra terra “ballerina” produce attraverso i suoni e i gesti del suo Hermes psicopompo, Pulcinella, la emblematica immagine di un popolo fragile, malinconico e in uno stato di perenne stupore infantile, ma che, proprio per questo suo carattere, capace di far morire, ridere e inCantare. Si tratta di un concerto-spettacolo che descrive, in un percorso all’incontrario, il mito di Pulcinella.

Oggi, ahinoi, la maschera di Pulcinella è assolutamente deculturalizzata, ne è riprova il fatto che la sua effigie è finita mestamente sui cartoni che trasportano la pizza. Tutti o quasi la ignorano, i giovani provano indifferenza. Il nostro concerto-spettacolo vuole ricollocare nel suo ambito magico-rituale la maschera più conosciuta al mondo. Cominceremo con il Pulcinella del '900, quello già in fase calante, gli metteremo la maschera tipica di Petito e lo vedremo recitare in maniera dinoccolata, farfugliante, esteriore, tipica del personaggio proposto dalla letteratura teatrale del Novecento; lo accompagneranno in questo breve viaggio le canzoni classiche di fine '800 e inizio '900: Palummella zompa e vola, Passione, 'E palumme, Chiove, Torna maggio, Era de maggio. Successivamente l'attore indosserà la maschera del '600 e prenderà corpo e linguaggio il repertorio teatrale degli scenari della Commedia dell'arte facendogli da cornice il repertorio dei canti popolari campani: Ballo della Madonna, La morte de mariteto, Tammurriata, Vurria addeventare. Nell'ultima parte, l'attore indosserà la terza maschera, quella che si intravede nelle effigi greche e mediorientali, quella del Pulcinella-gallina, quando cioè, era l'animale votivo della dea Persèfone e di tutte le dee degli inferi. Il testo sarà in un metalinguaggio tra il greco, il latino e il napoletano, e prenderà lo stesso spunto delineandosi sul modello dell'antico canto di Vumbrella. Finale a sorpresa con il tipico Cuccurucù dei volatili animali sacri.

Ore 21.30

Piazza del Sedile

Sotto la buona stella di Virginia Cortese e Massimo Brancati

Incontro con **Diego De Silva** autore di **"Superficie"**

Prendete un luogo comune, smontatelo, rovesciatelo, trovategli amici e parenti, coniugi e amanti, nemici e complici. Denunciateli. Poi accostatelo a una battuta, a un aforisma, a un nonsense: accendete la miccia e aspettate. Ad esplodere, sarà la vostra risata. È un gioco, sí, ma è una sarabanda dell'intelletto. Perché è

vero: molti discorsi umani sono irresistibilmente comici, sembrano costruiti solo per iniziare e non andare mai a fondo. Sono grandiosi tentativi di semplificazione impastati in un chiacchiericcio che supera ogni pretesa di profondità per diventare, gioiosamente, superficie. E vanno inchiodati a se stessi, accostati ad altri o ad altro, perché nel flusso torrenziale si producano attriti, urti, ribaltamenti di senso. Proprio come avviene nelle reazioni chimiche, vanno messi accanto a un reagente che, consumandosi, li trasforma.

Ore 22.30

Piazza del Sedile

Sotto la buona stella di Letti di Sera e Antonio Colasurdo

Un racconto musicale di Francesco Durante

“Una notte a Little Italy” è un racconto per parole, immagini e musica dell’esperienza dell’emigrazione italiana negli Stati Uniti d’America. Attraverso un repertorio di semisconosciute canzoni italoamericane, Francesco Durante rievoca una storia sorprendente, lontana dal consueto cliché delle lacrime e della nostalgia, e invece orientata verso la celebrazione di un’avventura che ha consentito a milioni di contadini del Nord e del Sud di migliorare in modo sostanziale la propria condizione e di acquisire una dignità che nella patria d’origine era loro negata. Per questo motivo, lo spettacolo non propone le solite canzoni che parlano d’emigrazione (come “Santa Lucia luntana” o “Lacreme napoletane”), bensì brani che rappresentano il punto di vista autentico di coloro che erano effettivamente emigrati, a partire dalla celeberrima “Core ‘ngrato”, una canzone che è considerata fra le più belle del repertorio partenopeo, ma che in effetti venne composta nel 1911 a New York da due emigrati, il calabrese Alessandro Sisca (in arte Riccardo Cordiferro) e il napoletano Salvatore Cardillo. Seguono altri brani – canzoni e macchiette comiche – come “Muglierema luntana” (parodia di “Santa Lucia luntana”), “La lengua ‘taliana”, “So’ ‘nu bomme”, “Sta terra nun fa pi’ mmia”, “Se n’è fujuto ‘o

banchiere”, “O squarcione”, “Mpareme ‘a via d”a casa mia”, pertinenti ai primi decenni del Novecento e opera di autori e interpreti della prima generazione migrante, come Guglielmo Onofri, Eduardo Migliaccio, Tony Ferrazzano, Giuseppe De Laurentiis, Rosina Trubia Gioiosa, Alfredo Bascetta, Rocco De Russo. Questi materiali si arricchiscono poi con altri brani più antichi (come il funambolico “Inno della Libertà”, le cui parole vennero scritte dal leader socialista Camillo Prampolini e adattate alla musica della popolarissima “Funiculi funiculà”) o più recenti, come “Where do you work-a, John?”, “That’s Amore” di Harry Warren e “Caterina” di Perry Como. Ogni brano viene raccontato e inserito nel contesto storico-sociale che l’ha espresso. Non mancano autentiche chicche: un cartone animato del 1931 che ha per protagonista Betty Boop, un brano del film “The Caddy” con Dean Martin e Jerry Lewis, e il video di un concerto di Frank Zappa.

Caratteristica dello spettacolo è la sua estrema godibilità, adatta a qualsiasi tipo di pubblico, che si sposa peraltro a un assoluto rigore storico nella ricostruzione di una vicenda che, pur riguardando milioni di famiglie italiane, risulta ancor oggi poco conosciuta. Sul palco, Francesco Durante, storico della letteratura dell’emigrazione, alterna la narrazione e il canto, affidato soprattutto a Roberto Del Gaudio, cui si uniscono Federico Odling (violoncello e pianoforte), Vittorio Ricciardi (flauto, ottavino e clarinetto), Raffaele Buonanno (tromba) e Matteo Coppola (tuba).

2
agosto

Ore 6.00

Tempietto San Gerardo

Alla luce del sole di Letti di Sera e del Comune di Potenza. Con la partecipazione delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL - Angelo Summa, Enrico Gambardella e Carmine Vaccaro

Sempre nuova è l'alba.

Concerto all'alba con **Raffaele Battiloro (pianoforte) e Rosario Arena (violino)**

Programma

- Beethoven Sonata Op. 53 **interpreta: Raffaele Battiloro**
- Mozart Sonata K304 **interpretano: Raffaele Battiloro e Rosario Arena**
- Schubert Sonatina Op. 137 no.1 **interpretano: Raffaele Battiloro e Rosario Arena**

Reading dal sapore lucano

“Conoscevo la monotonia terribile e il peso dei gesti ripetuti all'infinito davanti a un trapano o a una pressa, e sapevo che era necessario togliere l'uomo da questa degradante schiavitù. Bisognava dare consapevolezza di fini al lavoro.

La fabbrica non può guardare solo all'indice dei profitti. Deve distribuire ricchezza, cultura, servizi, democrazia. Io penso la fabbrica per l'uomo, non l'uomo per la fabbrica. Occorre superare le divisioni fra capitale e lavoro, industria e agricoltura, produzione e cultura. A volte, quando lavoro fino a tardi vedo le luci degli operai che fanno il doppio turno, degli impiegati, degli ingegneri, e mi viene voglia di andare a porgere un saluto pieno di riconoscenza”(Adriano Olivetti)

Ecco perché abbiamo deciso di affidare il reading a chi lavora di notte, a chi va a dormire al sorgere del sole, a chi magari un libro sul comodino ce l'ha ma fa fatica a sfogliarlo. Storie spesso invisibili, storie di divise, di camici, e scarpe troppo pesanti, storie di chi potrebbe raccontare storie degli altri, storie svelate con il desiderio di dimostrare che la cultura appartiene proprio a tutti. Vogliamo poter raccontare la nostra

regione e i suoi sogni da un'altra prospettiva, da chi tiene gli occhi aperti mentre noi dormiamo.

Per queste ragioni, l'iniziativa si realizzerà sotto la buona stella di chi queste persone, uomini e donne li conosce e li sostiene nelle tante battaglie fatte e per quelle all'alba del nuovo giorno perchè come scriveva Scotellaro **" *Sempre nuova è l'alba*"**

È l'ora della colazione

Alla luce del sole di Pace Bio

Dalle 10.00 alle 19.00

Villetta Santa Croce

Sotto la buona stella di Mariangela Adurno e Antonella Pangaro

Oggi si legge.

ore 10.00 il racconto a colazione

"Fantasticando liberi: il cammello è entrato dalla cruna"

A cura degli alunni della V elementare di Giuliano

ore 12.00 aperitivo di storie

"Profumo di storie"

A cura di Beatrice Gerardi e degli alunni della V elementare di San Nicola

ore 17.00 la nostra città a merenda

"Potenza nella storia"

A cura di Antonella Pangaro e degli alunni delle V elementari dell'Istituto Comprensivo Busciolano

ore 18.00 Il giallo prima della cena

"Un caso irrisolto a Potenza"

A cura di Sonia Arcieri e degli alunni della V elementare Domiziano Viola

ore 19.00 Gli autori si incontrano

Interverranno: tutti i giovani scrittori dei libri presentati durante la giornata, le insegnanti coordinatrici delle pubblicazioni, la Dirigente scolastica Lucia Girolamo

Letture da "La città non finisce mai: Potenza svelata dai bambini"

A cura di Amina Sansone e Paolo Albano.

Le attività della giornata saranno curate da Amina Sansone e Stefania Laurenzana, responsabili del Centro estivo "Santa Croce in movimento" e della libreria "Senzanome"

Ore 19.00

Piazza Martiri Lucani

**Sotto la buona stella dell'Associazione
Sonoricamente**

CACCIA AL TESORO LETTERARIA. Si parte

Ore 20.30

Piazza Martiri Lucani

Sotto la buona stella degli Amici dell'Hospice

**Raccontare è resistere. La Notte bianca del libro
festival... Si parte**

Ore 20.30

Fojer Teatro Stabile – Piazza Prefettura

Sotto la buona stella di Oreste Lo Pomo

**Raccontare e dipingere. Flowers and flowers and
other Vernice di Alberto Barra**

Ore 21.00

Portasalza - La Calavera

Sotto la buona stella di Pierlugi Smaldone

**Raccontare è resistere. Incontro con Federico
Capriuoli e Ersilia D'Amico**

Ore 21.00

Percopo

**Sotto la buona stella di Anna Paolisso, Angela
Bochicchio e Prospero Di Nubila**

**Reading condiviso. Dalle pagine degli scrittori
Vittorio del Tufo e Patrizia Bianco**

Ore 21.00

Ubik

**Sotto la buona stella di Don Cesare Covino e
Giuseppe Visconte**

**Raccontare è resistere. Incontro con Andrea Monda,
autore di “Buon giorno professore” Elledici, 2017**

Cosa accade a scuola durante l'ora di religione?
Domanda difficile, anche se tutti sanno che questa è
l'ora diversa da tutte le altre, l'unica facoltativa e
affidata alla libera scelta degli studenti. Questo libro,

raccontando l'esperienza del programma televisivo "Buongiorno professore!" (34 puntate andate in onda su TV2000), entra fra le pareti scolastiche per cercare di carpire il segreto di quell'unica ora settimanale che però può incidere, forse più delle altre, sulla vita quotidiana dei giovani. Da un docu-reality televisivo, uno "spaccato" di vita scolastica e la fotografia realistica di una disciplina che offre agli insegnanti e agli studenti infinite possibilità di dialogo, discussione e crescita personale e di gruppo.

Ore 21.00

Chioistro San Michele

Sotto la buona stella di Mario Restaino e Marirosa Gioia

Raccontare è resistere. Incontro con **Antonella Prenner, autrice di "Tenebre" SEM, 2018**

Roma, Idi di Marzo del 44 a.C. Nella notte di sangue che ha cambiato il corso della storia antica, Marco Tullio Cicerone riceve una tremenda profezia. L'imperatore Giulio Cesare, che giace cadavere in Senato, trafitto dai pugnali dei congiurati, gli appare in sogno e gli rivela il giorno della sua morte. Angoscia e sgomento si fondono nell'animo di Cicerone alla speranza di restituire la libertà a Roma. Ma la realtà dei fatti è ancora più dura e il sangue imperiale chiama altro sangue. La cruenta guerra civile che da lì comincia non risparmierà nessuno. La voce di Cicerone, insieme personaggio della Storia e protagonista di questo mirabile romanzo, ci racconta gli intrighi e i drammi di un tempo irripetibile.

Ore 21.00

Redford

Sotto la buona stella di Andrea Galgano e Rosangela Lo Pomo

Reading condiviso. Dalle pagine di **Sergio Lambiase**

Ore 21.00

Burbaca

Sotto la buona stella di Antonella Amodio e Rosario Avigliano

Raccontare è resistere. Incontro con **Candio Tiberi** autore di **“L'uomo dei taccuini”**, **Alcheringa edizioni**

"Si deve essere per forza indulgenti nei confronti di chi, impastato di fango e senza avere scelta, è chiamato a una prova così gravosa e misteriosa com'è quella di vivere la vita." Si può continuare a esistere attraverso la scrittura impressa sulle pagine ingiallite di una serie di piccoli taccuini? In una torrida giornata d'estate, Lara riceve la telefonata di uno studio notarile di Roma: uno sconosciuto di nome Libero Moretti l'ha inserita nel testamento. Le ha lasciato quarantanove notes su cui ha riversato appunti di un'intera esistenza e le chiede di scrivere la storia della sua vita. Quale occasione migliore per una giovanissima aspirante giornalista e scrittrice? Per questa missione Lara si immerge in vicende che si svolgono in uno spazio geografico ampio. La vita vorticoso, gli affari, il traffico, le vetrine, le inevitabili corse, gli ambienti affollati e le grandi solitudini di Roma si contrappongono a Campecchio, piccolo, lontano e quasi fermo paesino del Sud, ma per certi aspetti ugualmente vitale, fino a farci chiedere: perché Libero ha voluto che la storia della sua vita "normale" fosse impressa sulle pagine di un libro?

Ore 21.00

Fojer Teatro Stabile – Piazza Prefettura

Sotto la buona stella di Oreste Lo Pomo e Carmen Cangi

Reading condiviso. Dalle pagine di **Sandra Petrigani**



Ore 21.00

Piazza Prefettura

Sotto la buona stella di Angela Pignatari e Luigi Albano

A cura dell'Ordine dei Tecnologi alimentari di Basilicata e Calabria, la Cantina di Venosa, la Cantina di Bacco, Pace&Becce e Hotel Bouganville.

Con la partecipazione di **Laura Mongiello e Luca Braia**

Aggiungi un posto a tavola. Il valore culturale del cibo tra identità e tradizione. Incontro e **show cooking** con **Kateryna Griniukh e Jacqueline Greaves.**

Durante l'evento la chef Kateryna Griniukh proporrà un piatto realizzato con prodotti lucani per onorare la memoria di **Donatella Di Vittorio.**

Ore 21.00

Piazza Duca della Verdura

Sotto la buona stella di Mimmo Sammartino e Piero Bongiovanni

Raccontare è resistere. Incontro con **Francesca D'Aloja e Edoardo Albinati** autori di **"Otto giorni in Niger, un diario a due voci", Baldini-Castoldi, 2018**

Nell'inverno del 2017 Edoardo Albinati e Francesca d'Aloja si uniscono a una missione dell'UNHCR in Niger, nel cuore dell'Africa. Otto giorni, poco più di una settimana – e due sguardi, due voci, per cercare di capire e raccontare cosa succede in quel crocevia dove passano profughi e armi, migranti e uranio, mentre il deserto avanza e l'acqua scarseggia sempre più.

Il Niger è uno dei Paesi più poveri al mondo, ma pronto ad accogliere un numero impressionante di rifugiati dal Mali e dalla Nigeria, senza contare gli sfollati interni. Del fiume di denaro occidentale versato per combattere i nostri incubi, cioè migranti e terroristi, la gente del posto non vede che l'ombra. La miseria è onnipresente come la sabbia rossa e metafisica che copre ogni cosa. Eppure proprio qui viene offerto asilo e protezione alle donne liberate dalle carceri libiche, e

ai bambini eritrei senza famiglia – «messaggi in bottiglia abbandonati alle onde».

Senza lasciarsi condizionare da alcuna idea preconcepita, Albinati e d'Aloja scoprono sul campo la sorprendente serenità delle genti di fronte agli orrori, la disponibilità verso gli altri e la gioia autentica di aiutare. Negli ultimi anni, innumerevoli immagini hanno documentato i drammi del Mediterraneo. Questo diario a quattro mani si spinge più in là, verso l'origine di tutto, il luogo dove ha inizio l'avventura, e con parole semplici e impressioni immediate ci consegna il resoconto di un viaggio breve ma intenso, sconcertante e duro, alle radici di ciò che forse stiamo perdendo, noi come esseri umani e Stati civili.

Ore 21.00

Assurd

Sotto la buona stella di Donato Di Sanzo

Raccontare è resistere. Incontro con **Vito De Bellis** autore di **“Oltre la terra, il mare” Progredit Edizioni, Bari 2017**

E' la storia di Pietro, un cafone meridionale, che emigra New York agli inizi del Novecento. Un misto di sentimenti contraddittori anima la sua scelta: desiderio di liberarsi delle angherie di padroni e caporali che dettavano legge nelle campagne, curiosità per il nuovo e l'ignoto, ma anche timore del distacco dalla sua terra, dagli affetti.

A New York lavora come edili, vive la durezza dello scontro tra immigrati di nazionalità diverse, soprattutto tra italiani e irlandesi, ma conosce per la prima volta le idee socialiste, impara a leggere e scrivere è una volta tornato al suo paese cerca, tra mille incomprensioni, di dar vita a una Camera del Lavoro e a lottare per il riscatto della sua gente.

Ore 21.00

Palazzo Giuliani

Sotto la buona stella di Letti di Sera e Giuseppe Melillo

Videoraccontare. Proiezione del **documento film “Terre d'autore, La Lucania di Gaetano Cappelli”, Rai International, 2018**

Il talento di uno scrittore unico nel panorama nazionale come Gaetano Andrea è al centro di questo documentario della serie Terre d'Autore prodotta da Rai Italia. L'ironia e l'acume di Cappelli ci accompagnano in un itinerario sorprendente che da Potenza ci conduce fino al cuore della Lucania. Tra storie di briganti, giacimenti d'oro nero, castelli e insenature mozzafiato.

Ore 21.00

Piazza Martiri Lucani

Sotto la buona stella di Massimo Brancati e Caterina Policaro

Raccontare è resistere. Incontro con **Costanza Durante e Giovanni Di Giamberardino** autori di **“Il sangue macchia, sir.” Neri Pozza, 2018**

Sono trascorsi pochi mesi dalla soluzione del suo primo caso (l'assassinio di Polly Castaldi Cestelli), eppure la vita del conte Vittorio Maria Canton di Sant'Andrea non sembra essere cambiata affatto, se non in peggio. Abbandonato dal suo partner Gino, in pessimi rapporti con il maggiordomo Gelasio e afflitto dai problemi di convivenza con la caustica zia Magda, il Principe Investigatore affoga nel gelato al triplo cioccolato le proprie frustrazioni, con la «Settimana Enigmistica» alla mano e la speranza che il telefono squilli per richiamarlo all'avventura. Cosa che, miracolosamente, accade. Diana Palladio ha soltanto diciassette anni, ma un obiettivo ben preciso: riscattare il nome di suo padre Pietro Saba, scomparso quasi vent'anni prima e accusato del terribile, efferato delitto passato alla storia come Omicidio dell'Aventino, protagonista assoluto dei salotti televisivi nel 1997. Ma se la verità fosse un'altra e il vero killer si trovasse ancora in

circolazione, impunito e contento? Con le sue discutibili doti deduttive e animato da un'incredibile determinazione, il conte dovrà immergersi in un mondo a lui sconosciuto, quello dell'arte contemporanea, nel cui firmamento la giovane Diana sta per essere lanciata. Tra un vernissage e una tartina, Vittorio si perderà nel labirinto della borghesia intellettuale, che la polvere preferisce nascondere sotto il tappeto, possibilmente birmano. In quel mondo, dove impera il conformismo dell'anticonformismo, Vittorio si ritroverà immerso «come una bustina di Twinning's nell'acqua bollente». Sostituendo botox e chihuahua con pennelli e opere d'arte, la seconda avventura del Principe Investigatore si sposta dunque dai palazzi nobiliari del centro di Roma agli open space di Trastevere ricavati dalle ex fabbriche che continuano a chiamarsi «opifici» sebbene vendano birra. Cambia insomma lo scenario, non il punto di vista di Vittorio, ancora una volta impegnato nel lungo e periglioso cammino per diventare un vero detective.

Ore 21.00

Piazza del Sedile

Sotto la buona stella di Francesco Loscalzo e Isa Grassano

Raccontare è resistere. Incontro con **Gabriella Genisi** autrice di **“Dopo tanta nebbia”, Sonzogno, 2018**

La settima indagine della commissaria Lolita Lobosco. Lolita Lobosco è stata promossa questore e deve trasferirsi a Padova. Ma gli inizi non sono facili: l'ambiente si rivela più intollerante del previsto, la nebbia confonde i pensieri e mortifica i capelli, l'orizzonte d'acqua di Bari è troppo lontano per curare la solitudine. Anche il lavoro stenta a decollare, e poi, con i nuovi colleghi, proprio non riesce a legare. Solo grazie all'aiuto e ai consigli di Giancarlo Caruso, affascinante vicequestore di origini siciliane, le cose migliorano, mentre un caso di bullismo - la scomparsa, nell'omertà generale, di un ragazzo da uno dei licei più in vista della città del Santo - mette a dura prova il talento investigativo di Lolì. Dopo tanto freddo, intorno

e nell'anima, la commissaria più bella del Mediterraneo riesce finalmente a farsi richiamare nella sua amata Puglia, dove pure l'attende un mistero da risolvere: una sensuale arpista è stata massacrata in un appartamento. I sospetti sono tanti, ma c'è uno strano testimone... Alle due estremità della penisola, tra panzerotti e pettole di Natale, la passionale poliziotta barese torna a ricercare la verità, sui luoghi di delitti efferati e nel fondo stropicciato del proprio cuore.

Ore 21.00

Tempietto San Gerardo

Sotto la buona stella di Walter De Stradis

Raccontare è resistere. Incontro con **Simona Baldelli** autrice di **“L’ultimo spartito di Rossini”**, **Piemme, 2018**

Rossini si guardò attorno.

«Dite che la mia musica verrà ricordata, dopo la mia morte?»

Scrivere un romanzo ispirato alla biografia di Gioacchino Rossini, nell'anno del 150esimo dalla sua morte, significa complicarsi meravigliosamente la vita. Perché la prima domanda che ci si pone di fronte alla pagina bianca è: cosa si può scrivere di un personaggio di cui si è già detto tutto? Che appartiene all'immaginario collettivo, non solo dei melomani? È stato, probabilmente, l'artista più famoso e osannato di ogni tempo, e già nel corso della sua esistenza. Per lui venne coniato il termine Rossinimania, riferito al periodo in cui si esibì a Vienna. Ogni angolo risuonava della sua musica, le cartoline con la sua immagine andavano a ruba, gli uomini erano vestiti alla Rossini, le donne sospiravano al suo passaggio, i ristoranti avevano piatti a lui dedicati. Una simile smania pervase le altre città in cui visse e lavorò. Tutti volevano frequentare quel musicista gioviale, dalla scrittura facile - compose il Barbiere di Siviglia in meno di due settimane la battuta pronta, amante della buona tavola. E così viene ricordato ancor oggi: un ilare opportunist, un bon vivant. Ma, di fatto, smise di scrivere opere a 37 anni, dopo il meraviglioso

Guglielmo Tell, se si eccettuano alcuni componimenti di musica sacra e strumentale. Cosa portò il musicista più famoso del mondo al silenzio?

Da qui partii per il mio viaggio all'interno di una figura assai complessa. In punta di piedi, per non disturbare il gigante che, da 150 anni, aveva trovato quiete. Scoprii aspetti sconosciuti e dolorosi, profondamente umani, che Rossini cercò di dissimulare per tutta la vita, e lo fece tanto bene da passare alla storia come un allegro buontempone. Il suo personaggio da opera buffa meglio costruito, potremmo dire, la maschera dietro cui si condannò vivere.

Ore 21.00

Largo D'Errico

Sotto la buona stella di Dario De Luca e Gerardo Ferretti

Raccontare è resistere. Potenza e Pignola. Due territori complici di futuro

La città estesa nasce da un incontro alla pari tra territori e comunità che decidono di rendere complici le loro storie e il loro futuro. Si comincia sempre dalla cultura, dagli spunti che offre il racconto di un popolo, di un campanile, dagli aneddoti e dalle storie che hanno indirizzato il destino e formato l'identità di una città.

Ore 21.00

At home - Concept Store

Sotto la buona stella di Giuseppe Calabrese e Isa Grassano

Raccontare è resistere. Incontro con Anna Di Cagno autrice di “Gli inaffondabili” 30 icone pop raccontate da mollybrown.it

Gli inaffondabili (Elemento 115) è un libro nato da mollybrown.it, il primo blog italiano di cultura pop e dedicato a trenta icone di ieri e di oggi e racconta attraverso piccoli ritratti il lato inedito di personaggi che hanno segnato la storia e la nostra vita.

Ma prima di tutto, chi è Molly Brown?

Margaret Brown nata Tobin è la Unsinkable Molly Brown con cui è stata consacrata dal teatro. Donna

ricca grazie al matrimonio, si è sempre dedicata all'alfabetizzazione delle donne e dei bambini, alle battaglie filantropiche, persino una candidatura al Senato (fallita), oltre che alla bella vita, soprattutto quella francese.

Ma è anche, e principalmente, ricordata come un'unsinkable woman quando il 14 aprile 1912 riuscì a prendere il comando della scialuppa di salvataggio numero 6 e a portare sul Carpathia altre 19 donne e 2 uomini mentre poco lontano il Titanic affondava e con lui tutte le 1518 vittime. Da questa donna l'idea di raccontare un lato nascosto, poco conosciuto, di 30 personaggi che hanno lasciato la loro impronta nella storia. Sono icone della letteratura o del cinema, uomini che hanno compiuto gesta eroiche o inciso canzoni indimenticabili per una generazione, scrittori, dive del cinema, del porno, icone di stile, creatrici di un impero basato su un dolce, e sportivi, sregolati ma pur sempre inarrivabili. Sapevate per esempio che Winston Churchill era bipolare e che forse è grazie a questo se oggi viviamo in un mondo libero? Lo avreste mai detto che Moana Pozzi prima di addormentarsi leggeva Sant'Agostino? Avreste mai pensato che Tolstoj considerasse il suo capolavoro Anna Karenina un romanzo frivolo e lei una donna stupida? E che David Bowie sia stato un padre conservatore, mentre Barbie è nata dalla noia di una casalinga americana? Vi è mai sorto il dubbio che Claudio Baglioni ne sappia più di Carl Gustav Jung sull'animo umano, o che la Sacher torte sia una grande opera letteraria prima che una torta?

Leggendo queste storie, in veste di aneddoti e curiosità, con interpretazioni nuove e punti di vista differenti sui miti della nostra vita, non ci si ferma fino a quando magari una melodia ci riporta indietro nel tempo per farci ricordare un particolare cui associarla. Non si tratta solo di musica, ma di un qualcosa che andava contro corrente e che, nel corso degli anni, ha fatto sì che identificasse (quando non marchiasse) un attimo che sembra esserci sfuggito, ma che in realtà è solo nascosto nella nebbia dei nostri ricordi. Perché

pensavamo improbabile riservargli un posto nel podio della nostra storia personale, e invece...

Insieme agli autori (Silvia Andreoli, Anna Di Cagno, Marina Moioli e Luca Pollini) anche tanti Pop Contributors: Caterina Bladucci, Bruno Barba, Daniela Bartoli, Chiara Bettelli Lelio, Carlo Alberto Brioschi, Matteo Corfiati, Manuel Gandin, Isa Grassano, Michele Mozzati.

Ore 22.00

Portasalza - La Calavera

Sotto la buona stella di Pierluigi Smaldone

Caterina Policaro con Angela Bochicchio

Reading condiviso. Dalle pagine degli scrittori **Costanza Durante e Giovanni Di Giamberardino**

Ore 22.00

Percopo

Sotto la buona stella di Piero Bongiovanni e Mario

Restaino

Reading condiviso. Dalle pagine degli scrittori **Edoardo Albinati e Antonella Prenner**

Ore 22.00

Ubik

Sotto la buona stella di Francesco Loscalzo e

Carmen Cangi

Reading condiviso. Dalle pagine degli scrittori **Gabriella Genisi**

Ore 22.00

Goblins

Sotto la buona stella di Angela Pignatari e Luigi

Albano

Ricette condivise. Dalle ricette di **Kateryna Griniukh e Jacqueline Greaves**

Ore 22.00

Chiostro San Michele

Sotto la buona stella di Elena Vigilante e Donato Verrastro

Raccontare è resistere. Senza memoria non c'è futuro

Ore 22.00

Redford

Sotto la buona stella di Rosangela Lo Pomo con Rosario Avigliano e Donato Di Sanzo

Reading condiviso. Dalle pagine di Vito De Bellis e Candio Tiberi

Ore 22.00

Burbaca

Sotto la buona stella di Prospero Di Nubila e Maurizio De Fino

Raccontare è resistere. Incontro con Vittorio Del Tufo autore di "Napoli Magica", Neri Pozza, 2018

Un viaggio vertiginoso nella Napoli del mito e della leggenda.

«A Napoli, rebus di luce e tenebre, ogni pietra è uno scrigno di antiche memorie. E ogni vicolo, ogni statua, ogni palazzo raccontano, a chi voglia ascoltarle, storie da brivido: storie d'amore e di morte, storie di incantesimi e maledizioni: storie napoletane.» - Il Mattino

Attraversare una città significa muoversi nello spazio ma anche camminare a ritroso nel tempo. «Napoli magica» è un viaggio nel cuore esoterico e misterioso di una delle città più antiche e affascinanti del mondo. Un viaggio nel mito, nella leggenda, nei labirinti della città e nelle infinite storie che vi sono annidate. Da Virgilio Mago al fiume «fantasma», dalla leggenda nera di Raimondo di Sangro alla maledizione della Gaiola, dalla Sirena Partenope ai misteri della città sotterranea, dal mito di Iside all'enigmatica Y di Forcella, dai filosofi-maghi al diavolo della Pietrasanta, dalle Compagnie della Morte ai cori perduti delle fate, dai misteri archeologici ancora da svelare alle

incredibili storie ambientate nei Castelli della città. Storie di sangue, di delitti e morte, di sesso e amanti insaziabili. Storie romantiche, cupe, feroci. Storie napoletane.

Ore 22.00

Piazza Duca della Verdura

Sotto la buona stella di Rosa Capoluongo e Enza Tolla

Raccontare è resistere. Incontro con **Antonio Monda** autore di **“Io sono il fuoco”, Mondadori, 2018.**

Una riflessione disarmante sul male e sulla fede, condotta con uno sguardo lucido ed empatico.

Ho deciso di vivere, e credo che questo sia il mio più grande successo, forse l'unico

Quando abbandona la Germania per fuggire a New York, Baldur Cranach ha perso quasi tutto: la moglie, la guerra e la dignità. Colto e disilluso, ammette candidamente di essere sempre stato un pavido che ha cercato solo il proprio tornaconto: è così che, quasi senza accorgersene, si è ritrovato dalla parte dei nazisti. Sua moglie Hildegard, la donna che ha amato con passione e dedizione, era una fervente sostenitrice del Führer e il suo entusiasmo lo ha sempre contagiato. Ma almeno lei ha avuto "la fortuna di scomparire prima della disfatta", prima che la loro città, Norimberga, venisse devastata dai liberatori. Baldur, invece, cerca rifugio proprio a New York, la città dei vincitori, dove possiede un palazzo che uno zio gli ha lasciato in eredità. Ed è proprio in quel luogo privo di storia, nella massa senza identità che vi brulica inesausta, che può finalmente nascondersi, trovare il conforto dell'invisibilità. C'è solo una cosa in grado di farlo riemergere a forza dal bozzolo di mediocrità e disprezzo in cui si è rifugiato: un nuovo amore. La sua rinascita porta il nome di Sinead, e l'incontro con questa ragazza irlandese - libera, ferita, ma ancora capace di credere in qualcosa - è destinato a sconvolgere la sua intera visione del mondo.

Ore 22.00

Assurd

Sotto la buona stella di Antonio Califano

Raccontare è resistere. Essere porto: Potenza incontra Barcellona

Barcellona, porto mediterraneo, città inter etnica per eccellenza, dove l'accoglienza è regola, raccontata attraverso gli occhi di un suo grande scrittore. I libri di Vasquez Montalban ci porteranno in giro per i suoi vicoli, tra prostitute e toreri, marinai e lestofanti a sentire gli odori che provengono dal mare e ci parlano anche di altri porti, Marsiglia e Napoli. È o no Potenza un porto di Montagna?

Ore 22.00

Palazzo Giuliani

Sotto la buona stella di Massimo Brancati e Letti di Sera

Videoraccontare. Omaggio a Rocco Brancati.

Proiezione video e mostra fotografica

Letti di sera è orgogliosa di riservare un angolo prezioso del Centro storico, l'androne del Palazzo Giuliani, per ricordare Rocco Brancati che ci ha lasciato assai prematuramente. Rocco è, lo sarà sempre, il padre, il fratello, l'amico buono e paziente al quale tutti noi lucani ci riferiamo per conoscere quel che è la Basilicata con la sua storia millenaria e quel che sono i lucani, territorio e gente segnati dalla differenza. Senza la memoria un popolo non può progettare il suo futuro e senza la memoria raccontata da Rocco Brancati non lo può fare ancora di più.

Rocco Brancati giornalista pubblicista dal 1973 e professionista dal 1979. Inizia come redattore del quotidiano "Il Mattino" di Napoli, lavorando nella redazione di Benevento, e successivamente alla Rai, dalla nascita della Terza Rete Televisiva. E' stato vice caporedattore vicario della TGR della Basilicata dal 1999 al 2014 e per 13 anni docente a contratto di Teorie e Tecniche del Linguaggio Radiotelevisivo del corso in Scienze della Comunicazione presso l'Università della Basilicata.

Autore di numerose pubblicazioni, è stato anche componente della Deputazione di Storia Patria per la Lucania, membro della giuria di saggistica del Premio Letterario Basilicata, cittadino onorario di Tursi e di Aliano, presidente onorario del circolo culturale “Il Portale” di Pignola, direttore responsabile del Bollettino Storico della Basilicata, presidente del Club Unesco del Vulture. Con i suoi servizi giornalistici ha raccontato la Basilicata dei Premi letterari e delle tante pagine di storia importanti quanto sconosciute al grande pubblico.

Ore 22.00

Piazza Martiri Lucani

Sotto la buona stella di Anna Paolisso e Mariangela Adurno

Raccontare è resistere. Incontro con **Francesca D'Aloja** autrice di **“Cuore, sopporta” Mondadori**

Perché Adele decide di ritirarsi in una villa isolata sul mare? Da cosa fugge? Cosa l'ha ferita? Aveva tutto ciò che si può desiderare: un lavoro, un'amica speciale, una sorella adorata anche se tanto diversa da lei, Nina, e soprattutto un grande amore, Thomas, il ragazzo “con un viso da apostolo”. Una fatalità sembra unire i personaggi, legati dal Libro tibetano dei morti come da un lungo filo rosso che attraversa le loro vite. Sin dall'infanzia, Adele è governata da un costante senso di insicurezza, mentre Nina è sfrontata e incosciente; una è mossa da un insopprimibile bisogno di consenso, l'altra si è sempre presa ciò che la vita ha potuto offrirle, anche a costo di compromettere gli equilibri. Adele e Nina, unite da uno sconfinato amore reciproco. Ma il destino distribuisce privilegi e infligge punizioni senza alcun criterio.

Una serie di scoperte che colpiscono al cuore i personaggi del romanzo condurrà a una verità sconvolgente. Francesca d'Aloja s'interroga su quanto sia ingannevole la conoscenza delle persone, e mette in scena un formidabile affresco sui rapporti d'amore, di amicizia e di sangue. Nulla esiste al mondo di più simile e nulla di più distante di due sorelle; nessun

segreto dovrebbe sussistere tra due vere amiche. È giusto perdonare o il perdono non è che una scorciatoia, un tappeto sotto cui nascondere la polvere?

Adele sembra aver rinunciato a comprendere l'enigma della vita: fino a quando, nel silenzio della pineta dove si è rifugiata, farà irruzione una presenza misteriosa e tutto ciò che pareva inanimato tornerà a respirare, e a vivere. Cuore, sopporta alterna magistralmente il tono brillante e deciso della commedia ad atmosfere inquiete, dove tutto appare sospeso e minaccioso. È il segreto di questo romanzo, e ci porta ad attraversare in ogni pagina la sottile linea che separa la felicità dal disinganno, la bellezza dal dolore.

Ore 22.00

Tempietto San Gerardo

Sotto la buona stella di Pietro Pierri e Antonella Ciervo

Raccontare è resistere. Incontro con **Patrizia Bianco** autrice di **“Controcanto, verso il vento”**

...Sovrapporre i ricordi alla realtà è un passaggio obbligato che introduce all'età adulta: è impossibile che il germe della felicità attecchisca senza la presa di coscienza del proprio sé.

Per affrontare il percorso inverso nel tempo, tuttavia, è importante partire da una consapevolezza piena, maturata fino al punto di diventare un'esigenza profonda, pronta a dare voce a un desiderio che voce non ha mai avuto.

Non serve oscurare dalla mappa della memoria il luogo affettivo, il porto da cui si è salpati per dare inizio all'avventura della vita. Prima o poi è necessario tornare sui propri passi senza riserve, pronti ad affrontare una realtà ignota di cui i ricordi restituiscono solo una sfocata sembianza.

Ore 22.00

Largo D'Errico

Sotto la buona stella di Virginia Cortese e Andrea Galgano

Raccontare è resistere. Incontro con **Sergio Lambiase** autore di **“Adriana cuore di luce”**, **Bompiani, 2018**

Adriana Capocci Belmonte muore nel 1944 nella Napoli incandescente raccontata da Curzio Malaparte ne "La pelle": ha solo ventisei anni, e il destino non le concede nemmeno di veder finire la guerra. Erede di una famiglia aristocratica, bellissima e sofisticata, la treccia fulva che le incornicia il viso, Adriana cuore di luce è innamorata della vita, del sapere, dei vagabondaggi in terre lontane. La sua grande amica-sorella è la scrittrice Anna Maria Ortese, che la immortalerà col nome di Aurora Belman nel romanzo "Il porto di Toledo". Di ogni luogo, di ogni incontro, di ogni passione Adriana racconta nelle sue lettere, nei taccuini di viaggio e in un febbrile diario intimo riportato alla luce dalla nipote Silvana de Luca. È dalla sua voce che giunge così fino a noi l'emozione degli incontri con Alberto Moravia, con il pittore Enrico Prampolini che le dedicherà nel 1941 uno sfolgorante ritratto, con Franco Fortini, con Paolo Monelli, con lo scrittore indiano Soumy Tagore, con il compositore Konrad Lechner, infine con il giovane storico Aldo Romano che si rivelerà una personalità molto più irta di contraddizioni di quanto la fervida Adriana pensasse. Attingendo alla ricca messe di inediti ritrovati, ricostruendo per noi l'universo culturale che circonda la loro autrice, Sergio Lambiase riporta in vita in queste pagine una ragazza vicina a noi per sensibilità, intelligenza, capacità di cogliere ogni attimo nella sua irripetibile ricchezza.

Ore 22.00

Piazza del Sedile

Sotto la buona stella di Elvi Argento e Oreste Lo Pomo

Raccontare è resistere. Incontro con **Sandra Petrigani** autrice di **“La corsara – ritratto di Natalia Ginsburg”** terza classificata al Premio Strega

Dalla nascita palermitana alla formazione torinese, fino al definitivo trasferimento a Roma, Sandra Petrigani ripercorre la vita di una grande protagonista del panorama culturale italiano. Ne segue le tracce visitando le case che abitò, da quella siciliana di nascita alla torinese di via Pallamaglio – la casa di Lessico familiare – all'appartamento dell'esilio a quello romano in Campo Marzio, di fronte alle finestre di Italo Calvino. Incontra diversi testimoni, in alcuni casi ormai centenari, della sua avventura umana, letteraria, politica, e ne rilegge sistematicamente l'opera fin dai primi esercizi infantili. Un lavoro di studio e ricerca che restituisce una scrittrice complessa e per certi aspetti sconosciuta, cristallizzata com'è sempre stata nelle pagine autobiografiche, ma reticenti, dei suoi libri più famosi. Accanto a Natalia – così la chiamavano tutti, semplicemente per nome – si muovono prestigiosi intellettuali che furono suoi amici e compagni di lavoro: Calvino

appunto, Giulio Einaudi e Cesare Pavese, Elsa Morante e Alberto Moravia, Adriano Olivetti e Cesare Garboli, Carlo Levi e Lalla Romano e tanti altri. Perché la Ginzburg non è solo l'autrice di un libro-mito o la voce – corsara quanto quella di Pasolini – di tanti appassionati articoli che facevano opinione e suscitavano furibonde polemiche. Narratrice, saggista, commediografa, infine parlamentare, Natalia è una “costellazione” e la sua vicenda s'intreccia alla storia del nostro paese (dalla grande Torino antifascista dove quasi per caso, in un sottotetto, nacque la casa editrice Einaudi, fino al progressivo sgretolarsi dei valori resistenziali e della sinistra).

Un destino romanzesco e appassionante il suo: unica donna in un universo maschile a condividere un potere editoriale e culturale che in Italia escludeva completamente la parte femminile. E donna vulnerabile, e innamorata di uomini problematici. A cominciare dai due mariti: l'eroe e cofondatore della Einaudi, Leone Ginzburg, che sacrificò la vita per la patria, lasciandola vedova con tre figli in una Roma ancora invasa dai tedeschi, e l'affascinante, spiritoso anglista e melomane Gabriele Baldini che la traghettò verso una brillante mondanità: uomini fuori dall'ordinario ai quali ha dedicato nei suoi libri indimenticabili ritratti.

Ore 23.00

Piazza Martiri Lucani

CACCIA AL TESORO LETTERARIA

**Sotto la buona stella dell'Associazione
Sonoricamente**

Premiazione

Ore 23.00

Largo Duomo

**Sotto la buona stella di Gaetano Cappelli con
l'intervento di Giuseppe Lupo e Simona Bonito**

La bellezza salverà il mondo. Incontro con **Brunello
Cucinelli**

Ore 00.00

Giovedì 2 agosto

Largo Duomo

**Sotto la buona stella di Paolo Albano, Gaetano
Cappelli e Francesco Durante**

Raccontare è resistere. Finale

[illegible]

- In Largo Duomo ci sarà il mercatino de “Il Pozzo della farfalla”
In Piazza Prefettura stand volontari per info e assistenza.

I protagonisti

*“Scrivo
per chi non si accontenta
di una vita sola”*
Gaetano Cappelli

Edoardo Albinati

È nato a Roma nel 1956. Da oltre vent'anni lavora come insegnante nel penitenziario di Rebibbia, esperienza narrata nel diario *Maggio selvaggio* (Mondadori, 2001). Suoi reportage dall'Afghanistan e dal Ciad sono usciti sul “Corriere della Sera”, “la Repubblica”, “The Washington Post”. Ha scritto film per il cinema di Matteo Garrone e Marco Bellocchio. Ha pubblicato libri di narrativa e poesia, tra cui *Il polacco lavatore di vetri* (Longanesi 1989), *Orti di guerra* (Fazi 1997), *Maggio selvaggio* (Mondadori 1999), *19* (Mondadori 2000), *Sintassi italiana* (Guanda 2001), *Il ritorno* (Mondadori 2002), *Svenimenti* (Einaudi, 2004), *Tuttalpiù muoio* (Fandango, 2006), *Guerra alla tristezza* (Fandango, 2009), *Vita e morte di un ingegnere* (Mondadori, 2012), *Oro colato. Otto lezioni sulla materia della scrittura* (Fandango Libri, 2014), *La scuola cattolica* (Rizzoli, 2016), vincitore del LXX Premio Strega.

Simona Baldelli

È nata a Pesaro e vive a Roma. Si diploma come attrice alla Scuola di Teatro di Bologna e lavora in numerose compagnie in Italia e all'estero, occupandosi anche di regia e drammaturgia. Ha lavorato a lungo come speaker e autrice di programmi radiofonici. Cura numerosi eventi di cultura e spettacolo, Festival teatrali e cinematografici. Ha pubblicato il suo primo romanzo, *Evelina e le fate*,

Giunti, 2013, finalista al Premio Italo Calvino e vincitore del Premio Letterario John Fante 2013. A questo sono seguiti Il tempo bambino, Giunti, 2014 e La vita a rovescio, Giunti, 2016 vincitore del Premio Letterario Caffè Corretto Città di Cave, un romanzo ispirato alla storia vera di Caterina Vizzani (1735) - una donna che per otto anni vestì abiti da uomo, la guida turistica È facile vivere bene nelle Marche se sai cosa fare, Newton Compton, 2016, L'ultimo spartito di Rossini, Piemme, 2018 è il suo omaggio a uno degli uomini più grandi della storia della musica.

Alberto Barra

Nato a Potenza nel 1962. Laureato in giurisprudenza presso l'Università Statale di Milano. Avvocato, pittore e poeta, durante il periodo universitario ha frequentato gli allievi dell'Accademia di Brera. E' attualmente impiegato presso il Comune di Potenza.

Raffaele Battiloro

Nato a Torre del Greco nel 1999 ha iniziato gli studi del pianoforte all'età di quattro anni col M. Sandra Perrupato. Entra in conservatorio col massimo dei voti all'età di 7 anni, sotto la guida del M. Michele D'Ambrosio, e nel 2017 si diploma con la lode e la menzione d'onore. Ha sostenuto masterclass con importanti nomi tra cui Aldo Ciccolini, Michele Marvulli, Benedetto Lupo. Ha studiato per due anni con Dominique Merlet a Parigi e attualmente studia col M. Riccardo Risaliti a Firenze. Si è esibito in importanti stagioni concertistiche e ha ricevuto vari premi, tra cui il "Premio Alkan" per il virtuosismo a Piacenza.

Patrizia Bianco

Nata a Potenza, dove vive e lavora. Consegue la laurea in Economia e Commercio e il Dottorato di Ricerca in Economia dell'Ambiente continuando a coltivare la sua passione per la letteratura. Nel 2008, con il marito, affronta il cammino adottivo che la rende madre di Anastasia. Dopo molti anni ripercorre a ritroso quell'avventuroso viaggio insieme alla sua famiglia che la condurrà sulle rive del Mar d'Azov,

seguendo le tracce dei ricordi d'infanzia della bimba oggi adolescente. Questa esperienza forte e profonda l'ha portata a cimentarsi in questa sua opera prima. Attualmente è attiva nel mondo del volontariato, occupandosi di sostegno post-adottivo.

Michele Bonè

Musicista, Chitarrista autodidatta, ha perfezionato gli studi di chitarra classica con i maestri Raimondo Di Sandro e Francesco De Sanctis ; strumenti a plectro col maestro Mauro Squillante. Fondatore del gruppo "I virtuosi di S.Martino" con F.Odling e R.Del Gaudio. Dopo varie esperienze musicali è entrato, a far parte della Compagnia Media Aetas Teatro, nell'anno 1995. Ha preso parte, dal 95, a tutte le produzioni realizzate dal M° Roberto De Simone con la Compagnia , tra le quali "La Gatta Cenerentola", "L'Opera Buffa del Giovedì Santo", Alla Guainella (Intifada per Masaniello)", "Messa di Requiem in memoria di P.P.Pasolini", "Li Turchi Viaggiano". Con il gruppo concertistico della Compagnia ha partecipato a numerosi Festivals Internazionali. Ha partecipato agli spettacoli "Napoli nella Tempesta" (Traduzione in lingua napoletana di E. De Filippo da "La Tempesta" di W. Shakespeare) regia di B. Garofalo, musiche di A. Sinagra, rappresentato al "Festival Els Napolitans '05" di Barcellona. "I Balli di Sfessania" con M. Rigillo, regia di B. Garofalo, musiche di Eugenio Bennato.

"Don Chisciotte Della Mancia" con la partecipazione e la regia di Mariano Rigillo, musiche di N. Piovani. "Napoli, chi resta e chi parte" regia di Armando Pugliese, musiche di Adriano Pennino. Con Mariano Bauduin ha partecipato alle produzioni "La favola di turandot" al Teatro San Carlo di Napoli, "I mille pagliacci di Eduardo" nei laboratori del Teatro San Carlo di Napoli ed alla "Beggars' opera" per il Napoli Teatro Festival. Nell'anno 2016 ha partecipato come chitarrista esterno all'opera "Der Zwerg" al Teatro San Carlo di Napoli.

Mario Brancaccio

Ha ottenuto la Direzione artistica dei Percorsi Natura & Cultura del Parco Letterario del Vesuvio anche grazie al testo *“Ruggiero Poléus, l'accademico tavernaro”* (ed. Valtrend, Napoli 2000). Attore dal 1976, dopo una lunga serie di spettacoli dialettali, è entrato nella compagnia del maestro Roberto De Simone partecipando ad allestimenti sia teatrali sia lirici. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti tra cui: Premio Estate a Napoli 1988. Premio Città di Napoli 1988. Rassegna comicoautore 1989 (NA). Premio Estate a Napoli 1989. Premio alla carriera 1992 (NA). Per la casa editrice Einaudi nel 1998 ha curato il saggio sul mito di Don Giovanni: *“Il Convitato Di Pietra”* e il saggio sulla tradizione campana per il Natale e la passione per i numeri del Lotto con *“Il presepe napoletano”* e *“La Cantata Dei Pastori”*. Per l'editore Valtrend nel 2000 ha pubblicato il romanzo *“L'Accademico Tavernaro”*; - Autore di 20 commedie teatrali. Autore di 4 format televisivi per la RAI e varie case di produzione Format.

Presidente di due Associazioni di Volontariato: *“SOUL”* e *“ASSODUC”* svolge azioni di solidarietà per gli anziani e gli artisti. Suona il sax alto, il sax soprano e la chitarra.

Annarita Briganti

Annarita Briganti è giornalista culturale di *Repubblica* e *Donna Moderna* e scrittrice. *Quello che non sappiamo* è il suo terzo romanzo, dopo *Non chiedermi come sei nata* (Cairo, 2014, vincitore del Premio Comoinrosa, rappresentato a teatro con il suo adattamento) e *L'amore è una favola* (Cairo, 2015). Ha partecipato alle raccolte di racconti *Un bacio in bocca* (Longanesi, 2016) e *Il bicchiere mezzo pieno* (Piemme, 2018). Scrive per il teatro. Ha studiato alla Scuola Holden di Torino, dove è stata anche docente. Insegna scrittura creativa in giro per l'Italia. Scrive di libri. Presenta libri. Si occupa di qualsiasi cosa abbia a che fare con i libri. Crede che i libri salveranno il mondo e nell'amore, nonostante tutto. Se non sta scrivendo, la trovate sui social.

Maria Teresa Campus

Nasce a Nuoro nel 1988. Dopo il diploma si trasferisce a Roma per studiare recitazione presso il Centro Sperimentale di Cinematografia. Successivamente consegue il Master di perfezionamento presso il Teatro di Roma. Lavora in teatro con registi quali Veronica Cruciani, Roberto Gandini, Gianluigi Fogacci, Piero Maccarinelli e al cinema con Paolo e Vittorio Taviani in "Maraviglioso Boccaccio", Massimiliano Bruno in "Beata Ignoranza", Valentina Belli in "Sanba". Attualmente lavora come regista e attrice presso il Teatro di Roma. Il prossimo film in uscita "Piove Deserto" di Maria Grazia Perria e Daniele Maggioni.

Federico Capriuoli

Nato a Potenza nel 1987 si laurea in Ingegneria Civile presso l'Università di Pisa. Si specializza nell'utilizzo di tecniche e tecnologie Geomatiche (laser scanner e fotogrammetria) e concentra il loro utilizzo per la digitalizzazione del costruito storico e dei beni culturali.

Perfeziona la sua formazione presso l'Università di Napoli Federico II ottenendo il titolo di "Ingegnere per i beni Culturali".

Concentra la sua ricerca nell'utilizzo delle nuove tecnologie sia per l'archiviazione digitale del bene culturale che per la creazione di applicativi utili alla sua corretta divulgazione. Da diversi anni collabora con l'Università di Pisa per lo sviluppo di metodologie non invasive per il rilievo metrico del costruito storico.

Tra le sue esperienze nel campo dei beni culturali la partecipazione alla creazione dell'applicativo "Quirinale 3D VR" (realizzato dalle società lucane Geocart e Digitallighthouse) in qualità di responsabile del rilievo e della post elaborazione, la direzione tecnica del rilievo della Cripta del Redentore di Taranto, la digitalizzazione dell'Efebo di Via dell'Abbondanza, a Pompei.

Nel 2018 fonda Acas3D, società specializzata nel rilievo dei beni culturali.

Attualmente è al lavoro in un sito archeologico pluristratificato di straordinaria importanza: “la Necropoli Ellenistica di Neapolis e l’acquedotto Augusteo del Serino”.

Brunello Cucinelli

nasce nel 1953 a Castel Rigone, piccolo borgo del XV secolo in provincia di Perugia, da una famiglia contadina. Diplomato geometra, si iscrive alla facoltà di ingegneria, ma interrompe gli studi. Nel 1978 fonda una piccola impresa e stupisce il mercato con l’idea di colorare il cashmere. Fin da ragazzo, testimone delle sofferte vicende lavorative del padre e attento osservatore del mondo, sviluppa il sogno di un lavoro rispettoso della “dignità morale ed economica dell’uomo”.

Questo aspetto è cruciale per comprendere la sua personalità e il successo della sua impresa, che Brunello non vede soltanto come produttrice di ricchezza, ma come ambito di azione per sviluppare e incrementare il sogno di un capitalismo che valorizzi l’uomo. La conoscenza dei grandi uomini del passato alimenta i suoi sogni e i suoi ideali, ma il suo sguardo è costantemente rivolto al futuro lontano, e ogni sua azione, ogni sua opera è pensata per durare nei secoli.

Nel 1982, dopo il matrimonio con Federica Benda, dalla quale ha due figlie Camilla e Carolina, Brunello si trasferisce a Solomeo, che diventa l’oggetto dei suoi sogni e il grande laboratorio dei successi di imprenditore e di umanista. La benevola accoglienza che il mercato, nel frattempo divenuto internazionale, riserva ai suoi prodotti di qualità made in Italy, gli dà la possibilità di attuare i suoi ideali. Nel 1985 acquista il Castello diroccato del XIV Secolo del borgo e ne fa la sede dell’azienda, nel 2000, dovendo adeguare le strutture produttive alle crescenti richieste del mercato, acquista e riadatta un opificio già esistente ai piedi del borgo di Solomeo, evitando di costruirne di nuovi. La nuova costruzione del Foro delle Arti, con l’annessa Biblioteca Neumanistica Aureliana, il Ginnasio, l’Anfiteatro e il Teatro, divengono il luogo deputato

della cultura e dell'arte. Nasce in questo periodo la volontà, concretizzata nel 2012, di presentare l'impresa alla Borsa di Milano, e anche qui non si trattò solo dell'aspetto finanziario, perché Brunello vide nella più larga partecipazione alla sua attività d'imprenditore la possibilità di diffondere estesamente gli ideali di un capitalismo nuovo, un "Capitalismo Umanistico". Dall'esperienza del Foro delle Arti, costruito da maestri artigiani umbri e ispirandosi a William Morris e John Ruskin, nasce l'idea della "Scuola di Solomeo di Arti e Mestieri", che vede la luce nel 2013. Lo sguardo al futuro di Brunello vuole che la memoria di un fattore umanistico importante come l'artigianato debba essere conservato e tramandato, e la scuola è il laboratorio dove quest'aspirazione si trasforma in realtà. Nel 2014, ad opera della Fondazione Brunello e Federica Cucinelli, viene presentato il Progetto per la Bellezza, con il quale si realizzano tre immensi parchi nella valle ai piedi del borgo di Solomeo (Parco agrario, Parco dell'Oratorio Laico e Parco dell'industria) recuperando parte del terreno già occupato da vecchi opifici in disuso a favore di alberi, frutteti e prati. L'iniziativa simboleggia il valore cruciale della terra, dalla quale, secondo il pensiero di Senòfane, "tutto proviene". Con questo progetto Brunello sottolinea l'imperativo di ridare dignità alla terra, e sentendosi un piccolo custode del creato dimostra che "La Bellezza salverà il Mondo", tutte le volte che il Mondo, a sua volta, salverà la Bellezza. Negli anni Brunello Cucinelli ha ricevuto un numero straordinario di riconoscimenti nazionali e internazionali per il suo "Capitalismo neoumanistico", ma tra tanti, quelli che rispecchiano meglio la sua realtà umana sono la nomina a Cavaliere del Lavoro, consegnatagli dal Presidente della Repubblica, la Laurea ad honorem in Filosofia ed Etica delle relazioni umane, con cui l'Università degli Studi di Perugia gli ha voluto rendere omaggio ed il Global Economy Prize, ricevuto dal prestigioso Kiel Institute for the World Economy con il nobile attestato di aver saputo "impersonare perfettamente la figura del Mercante Onorevole", e la prestigiosa

nomina a Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica Italiana.

Francesca D'Aloja

Francesca D'Aloja è nata e vive a Roma. Ha lavorato molto in teatro con, tra gli altri, Vittorio Gassman. Si è poi dedicata al cinema lavorando con registi come Carlo Verdone, Carlo Vanzina, Pino Quartullo, Ferzan Özpetek, Ettore Scola, Ricky Tognazzi e Marco Risi. Ha inoltre lavorato come regista e autrice in quattro documentari. Nel 2006 ha pubblicato il suo primo romanzo dal titolo *Il sogno cattivo*, alla cui sceneggiatura sta lavorando per trarne un film. Seguito da *Anima viva* nel 2015 e *Cuore, sopporta*, tutti per Mondadori. Da Baldini&Castoldi è invece uscito il più recente *Otto giorni in Niger* scritto con Edoardo Albinati.

Vito De Bellis

docente di storia dell'arte nei licei e ispettore onorario del Ministero dei Beni Culturali, storico del suo paese natale, Bitritto in provincia di Bari, si è occupato dello sviluppo urbanistico del capoluogo pugliese tra Ottocento e Novecento e ha pubblicato con Rosa Colonna il romanzo *Il fucile di Garibaldi*.

Diego De Silva

Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964. Presso Einaudi ha pubblicato il romanzo *Certi bambini* (2001), premio selezione Campiello, da cui è stato tratto il film omonimo diretto dai fratelli Frazzi. Sempre presso Einaudi sono usciti i romanzi *La donna di scorta* (2001), *Voglio guardare* (ultima edizione, ET Scrittori 2017), *Da un'altra carne* (2004 e 2009), *Non avevo capito niente* (2007 e 2010, Premio Napoli, finalista al premio Strega), *Mia suocera beve* (2010 e 2012), *Sono contrario alle emozioni* (2011 e 2013), *Mancarsi* (2013), il racconto *Il covo di Teresa* (2013, nella collana digitale dei Quanti) e la pièce *Casa chiusa*, pubblicata con i testi teatrali di Valeria Parrella e Antonio Pascale nel volume *Tre terzi*. Sempre per Einaudi ha pubblicato, nel 2013, la trilogia *Arrangiati*,

Malinconico (che riunisce in un unico volume Non avevo capito niente, Sono contrario alle emozioni, Mia suocera beve), il romanzo Terapia di coppia per amanti (2015 e 2017), nel 2017 Divorziare con stile e nel 2018 Superficie. Suoi racconti sono apparsi nelle antologie Disertori, Crimini, Crimini italiani, Questo terribile intricato mondo. È fra gli autori di Scena padre (Einaudi 2013), Giochi criminali (Einaudi Stile Libero 2014, con Giancarlo De Cataldo, Maurizio de Giovanni e Carlo Lucarelli) e Figuracce (Einaudi Stile Libero, 2014). I suoi libri sono tradotti in molte lingue.

Vittorio Del Tufo

Giornalista, vive e lavora a Napoli. Redattore capo del "Mattino", è autore della pagina settimanale L'Uovo di Virgilio. I luoghi della memoria, la memoria dei luoghi, in tandem con il fotografo Sergio Siano. Già vincitore del Premio cronista della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, si è aggiudicato, nel 2009, il premio Cosimo Fanzago, assegnato ogni anno a chi si adopera in favore della città. Dal suo romanzo Verrà cantando il sangue, edito da Rogiosi, è stato tratto un corto premiato al Festival del Cinema di Venezia nel 2013. Tra gli altri suoi libri ricordiamo Trentaremi. Storie di Napoli magica (Rognosi 2015) e Napoli Magica (Neri Pozza 2018).

Anna Di Cagno

Nata a Bari, ha studiato filosofia a Torino e si è poi trasferita per lavoro a Milano, dove è giornalista professionista dal 1994. Dopo cinque anni di redazione a Cosmopolitan, è stata caporedattore di un magazine settimanale (Soprattutto) fino al 2003; dopodiché ha collaborato con riviste femminili e non, siti internet, ha scritto libri per adolescenti e anche una guida turistica alla sua regione, di cui è molto orgogliosa. Ha pubblicato con Silvia Andreoli, Marina Moioli e Luca Pollini Gli inaffondabili 30 icone pop raccontate da mollybrown.it

Giovanni Di Giamberardino

Sceneggiatore, autore televisivo (Il Boss delle Cerimonie, Il Castello delle Cerimonie) e critico per la rivista Rolling Stone. Ha pubblicato il romanzo La marcatura della regina, Edizioni Socrates, e non si è mai mosso da Roma.

Costanza Durante

Nasce a Milano nel 1990, cresce a Napoli e vive a Roma. Nel 2013 si diploma in Sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia. Vincitrice della Borsa Sbarigia al premio Solinas 2016, lavora come sceneggiatrice per varie produzioni.

Nel 2015 è uscito il loro primo romanzo della serie del Principe Investigatore, Giallo Banana, edito da Neri Pozza.

Francesco Durante

Nato a Capri, è laureato in letteratura italiana. Giornalista del "Messaggero Veneto" di Udine, "Il Piccolo" di Trieste e "Il Mattino" di Napoli. Poi redattore capo di: "Grazia", "D-La Repubblica delle Donne" e "Marie Claire". Capo della redazione del "Corriere del Mezzogiorno", direttore editoriale della Casa Editrice Leonardo di Leonardo Mondadori. Insegna Cultura e Letteratura degli Italiani d'America all'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. E' fra i curatori del Festival delle Generazioni di Firenze, presidente della giuria del Premio Letterario "John Fante". Apprezzato anche come traduttore dall'inglese sono sue le versioni italiane di sette libri di John Fante e di altri autori di lingua inglese. Curatore di due "Meridiani": "Romanzi e racconti" di John Fante (2003) e "Opere" di Domenico Rea (2005). Per il teatro, ha curato con il regista Davide Livermore "Italoamericana" e il recital musicale "Una notte a Little Italy". Dal 2013 Direttore Artistico del Festival Salerno e dal 2018 di Napoli Festa Libro.

Ha pubblicato Donnacrapa Catoblepa, La Conchiglia, 1993, Il richiamo azzurro. Storia letteraria dell'isola di Capri, La Conchiglia, 1999, Italoamericana. Storia e

letteratura degli italiani negli Stati Uniti, 1776-1880, vol. I, Mondadori, 2001, Figli di due mondi. Fante, Di Donato & C: narratori italoamericani degli anni Trenta e Quaranta, Avagliano, 2003, Italoamericana. Storia e letteratura degli italiani negli Stati Uniti, 1880-1943, vol. II, Mondadori, 2005, Scuorno (vergogna), Mondadori, 2008., I napoletani, Neri Pozza, 2011, Oh Capitano! La vita favolosa di Celso Cesare Moreno in quattro continenti, 1831-1901, Marsilio, 2014, Italoamericana. The Literature of the Great Migration, Fordham University Press, 2014, La letteratura italoamericana: storia, autori e opere dal '700 a oggi ELS La scuola, 2017, 'O Diario 'e nu Maccarone – edizioni il Castoro, 2018.

Gabriella Genisi

Gabriella Genisi è nata nel 1965 e abita vicino al mare, a pochi chilometri da Bari. Ha scritto numerosi libri e ha inventato il personaggio del commissario Lolita Lobosco, la poliziotta più sexy del Mediterraneo, protagonista di alcuni romanzi pubblicati da Sonzogno: La circonferenza delle arance (2010), Giallo ciliegia (2011), Uva noir (2012), Gioco pericoloso (2014), Mare nero (2016).

Isa Grassano

Lucana di Matera, è giornalista freelance professionista e collabora con numerose testate, tra cui Viaggi di Repubblica, Elle, Io Donna, Marco Polo, Venerdì di Repubblica, Donna Moderna. Scrive anche di attualità, di gossip e cronaca rosa. Per Newton Compton scrive "guide emozionali", tra cui In Viaggio con le Amiche, Colazioni Da Tiffany e 101 cose da fare gratis in Italia. Di recente pubblicazione: "Forse non tutti sanno che in Italia". E' tra i contributors del libro "Gli Inaffondabili" (Elemento 115) e cura il blog: amichesiparte.com

Ha vinto diversi premi giornalistici e riconoscimenti, tiene corsi di formazione professionale. Il suo segreto? L'ottimismo dei folli e la tenacia dei muli.

Jacqueline Greaves

Newyorkese di adozione, appassionata di cucina e ricercatrice di sapori nuovi da combinare insieme. Jacqueline è nata in Giamaica e cresciuta a New York, dove ha sposato un italiano. Il mix quindi della tradizione culinaria italiana condita dai colori Giamaicani e la freschezza e la versatilità dei suoi cibi rendono i piatti di Jacqueline unici, squisiti ed esteticamente affascinanti. Gestisce il blog www.jacquesfoodfortalk.com, un progetto che ha come ispirazione la tavola, il cibo, le tradizioni e le contaminazioni a tavola.

Kateryna Griniukh

E' stata considerata una delle concorrenti più forti della cucina di Masterchef 7. Originaria dell'Ucraina, ma da tempo residente a Salerno, in Campania, Kateryna con i suoi piatti prelibati e quel pizzico di fantasia e creatività che riesce a mettere, è riuscita a conquistare più di una volta il palato dei giudici. Classe 1993, Kateryna Gryniukh è originaria di Mageriv, in Ucraina anche se attualmente vive a Salerno con il marito. Oltre alla passione per la cucina, però, la Gryniukh è laureata in ingegneria elettronica, anche se il suo sogno è quello di diventare un giorno, un bravissimo Chef.

Sergio Lambiase

Scrittore, autore televisivo, vive e lavora a Napoli. Tra i suoi libri Memorie di una guida turistica (e/o, 1992 e Fischer Verlag, 2017), C.G.D.C.T. Come giustamente diceva il compagno Togliatti (e/o, 1997), Capri 1905-1940. Frammenti postumi (con Lea Vergine ed Elisabetta Fermani, Skira, 2003), Capri Movies (La Conchiglia, 2006), Storia fotografica di Roma (con Luisella Bolla, Tano D'Amico e Ursula Salwa, 8 volumi, Intramoenia, 2001-2006), Il mio nome è Capri. Auto e pornodive, nazisti e migranti, adoratori del sole e dame in nero (La Conchiglia, 2011).

Oreste Lo Pomo

Vive e lavora a Potenza. E' caporedattore della sede regionale Rai. Ha lavorato all' Ansa, collaborato con Capitale Sud e con "Il Tempo", con Sergio Zavoli dal '90 al '93 . Consigliere nazionale dell'UCSI, si interessa dei problemi legati all'etica della professione. Dal '98 al 2001 ha fatto parte della commissione sulla tutela dei minori dell'Ordine dei giornalisti. Ha pubblicato Quando L'infanzia fa notizia. I telecomandati con la prefazione di Corrado Calabrò e Lorenzo Del Boca. "Poeti di limoni forever and ever"- .Edizioni Ermes, 1998, "Ampexando", Edizioni La Spiga, 1995 premio nazionale di Poesia Montecatini 1995., "La luna dai rami d'ulivo", Edizioni La Spiga, 1983. E' coautore dei testi del Cinespettacolo "La Storia bandita". Nel 2018 ha pubblicato per Cairo "Malanni di stagione" finalista al premio Berto 2018.

Giuseppe Lupo

Lucano, è scrittore e saggista. Insegna letteratura italiana contemporanea all'Università Cattolica del Sacro Cuore, a Milano e Brescia. Dirige la collana Novecento.0 presso Hacca Editore e la collana Atlante letterario presso l'Editrice La Scuola. Collabora alle pagine culturali dei quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Avvenire". Ha scritto i romanzi: L'americano di Celenne, Marsilio 2000 (Premio Giuseppe Berto 2001), Ballo ad Agropinto, Marsilio 2004, La carovana Zanardelli, Marsilio 2008 (Premio Grinzane Cavour, Premio Carlo Levi 2008), L'ultima sposa di Palmira, Marsilio 2011 (Premio Selezione Campiello 2011), Viaggiatori di nuvole, Marsilio 2013 (Premio Giuseppe Dessi 2013), Atlante immaginario. Nomi e luoghi di una geografia fantasma, Marsilio 2014, L'albero di stanze, Marsilio 2015. Fra i Saggi Sinisgalli e la cultura utopica degli anni Trenta, Vita&Pensiero 1996, Poesia come pittura. De Libero e la cultura romana, Vita&Pensiero 2002Le utopie della ragione. Raffaele Crovi intellettuale e scrittore, Aliberti 2003, Il secolo dei manifesti. Programmi delle riviste del Novecento, Aragno 2006, Vittorini politecnico, Franco Angeli 2011, Fabbrica di carta. I libri che

raccontano l'Italia industriale (con G. Bigatti), Laterza 2013, Mosè sull'Arca di Noè. Un'idea di letteratura, Editrice La Scuola 2016, La letteratura al tempo di Adriano Olivetti, Edizioni di Comunità 2016.

Roberto Moliterni

Roberto Moliterni (1984), laureatosi in Cinema nel 2007 presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Pisa e formatosi al Corso per sceneggiatori Script/Rai, si occupa di cinema e di narrazione. Il suo primo romanzo è Arrivederci a Berlino Est (Rai Eri 2015, vincitore del Premio La Giara e della Menzione della giuria al Premio Basilicata).

Ha scritto diversi testi sul cinema (Fare un corto, Ruoli maschili, Scrivere il corto e la web-serie, tutti pubblicati da Dino Audino editore) e diverse sceneggiature, tra cui: il documentario Mater Matera (assieme ad Andrea Di Consoli), Venerdì, unico corto italiano selezionato al Festival internazionale di Clermont-Ferrand nel 2016, Millelire, premiato in diversi festival di cortometraggi, e tutti gli episodi del film collettivo Provincia bianca.

Come sceneggiatore ha vinto il Premio Malerba e ottenuto menzioni al Premio Sonar Script e Mattador. Tiene rubriche e serie di racconti per le riviste femminili Confidenze e Donna Moderna.

Andrea Monda

Scrittore e saggista, vive a Roma, è sposato e ha un figlio. Laureato in Giurisprudenza alla Sapienza e in Scienze Religiose alla Gregoriana, è docente di religione. Collabora con diverse testate giornalistiche, tra le quali Avvenire, e scrive recensioni per La Civiltà Cattolica. Presidente dell'associazione BombaCarta, che organizza laboratori ed eventi culturali. Dal 2006 tiene un seminario su religione e letteratura presso la Pontificia Università Lateranense. Autore di saggi letterari dedicati a Tolkien e Lewis, e di un saggio biografico su Benedetto XVI.

Ha collaborato con diversi programmi di RaiEducational, tra cui Scrittori per un anno) e il

programma di sette puntate A un passo dal possibile di cui è autore e conduttore.

Ha pubblicato tra l'altro: Bruce Springsteen in classe (EMI), A proposito degli Hobbit (Rubbettino) L'Anello e la Croce. Significato teologico de Il signore degli anelli, (Rubbettino), Le diete di mia moglie. 20 anni di matrimonio e 30 diete (ed.SanPaolo) e libro Buongiorno professore (ElleDiCi).

Nel 2018, ha coordinato per conto della S.Sede la composizione delle meditazioni da parte di un gruppo di suoi studenti per il rito della Via Crucis al Colosseo del Venerdì Santo.

Antonio Monda

Antonio Monda è uno scrittore ed organizzatore culturale italiano che insegna presso il Film and Television Department della New York University e collabora a varie testate giornalistiche, tra le quali La Repubblica, Vogue e RAI News 24, dove tiene la rubrica "Central Park West". Direttore artistico della Festa del Cinema di Roma È l'anima di uno degli appuntamenti letterari più seguiti ogni estate: Le Conversazioni a Capri. Con la moglie, Jacqueline Greaves, ospita nella loro casa i migliori nomi della cultura americana. Il New York Times gli ha dedicato due lunghi ritratti, definendolo "un istituto di cultura raccolto in una sola persona" e "custode della gloria di New York". Dopo il primo romanzo Assoluzione, ha dato il via a un progetto letterario di dieci libri ambientati a New York nel ventesimo secolo. Il primo romanzo della serie è L'America non esiste, vincitore del premio Cortina d'Ampezzo, ambientato negli anni cinquanta, a cui ha fatto seguito La casa sulla roccia (anni sessanta), Ota Benga (anni dieci), L'indegno (anni settanta) e L'evidenza delle cose non viste (anni ottanta). Oltre ai romanzi ha scritto la raccolta di racconti e immagini Nella città nuda (2013), i saggi La Magnifica Illusione, Viaggio nel cinema americano (2004), Tu Credi? (2006), Hanno preferito le tenebre (2010) e Lontano dai sogni (2011), un libro intervista con Ennio Morricone, e Il Paradiso dei lettori innamorati (2013), una raccolta di interviste a grandi

scrittori sui loro film preferiti. I suoi libri sono tradotti in inglese, francese, spagnolo, olandese, portoghese, brasiliano, ebraico, giapponese, coreano e cinese. La sua prima attività lavorativa è nel cinema, come assistente di Paolo e Vittorio Taviani ne *La Notte di San Lorenzo* (1981). Ha diretto numerosi documentari, tra i quali *Oltre New York*, viaggio nella cultura ebraica americana (1986), *Stranieri in America* (1987) ed il lungometraggio *Dicembre*, presentato al Festival di Venezia nel 1990. Ha curato molte mostre presso il MoMA, il Solomon Guggenheim Museum, il Lincoln Center, il Museum of Moving Images. Con Richard Pena e Giorgio Gosetti, ha creato nel 2000 *Open Roads*, *New Italian Cinema*, retrospettiva di cinema italiano presso il Lincoln Center. Nel 2004 crea, con Mario Sesti, *Viaggio nel cinema americano*, organizzando vari incontri presso l'Auditorium di Roma.

Annalisa Monfreda

Annalisa Monfreda è nata a Bari nel 1978 e si è trasferita a Milano seguendo la passione per il giornalismo. Nei primi anni della sua carriera si è occupata di Africa e Medioriente, vincendo numerosi premi. Oggi è direttrice di “Donna Moderna” e “Starbene”. Ogni settimana, nella rubrica “Appunti” di “Donna Moderna”, riflette sui fatti di attualità e sull'evoluzione del ruolo della donna nella nostra società. Questo è il suo primo libro.

Vittorio Nesti

Vittorio Nesti è nato 29 anni fa a Tricarico, ha vissuto a Potenza e dopo gli studi classici si è trasferito a Roma e dunque a Milano per laurearsi in amministrazione, finanza e controllo. Tuttavia la sua vera passione è sempre stata la cultura asiatica e in particolare quella nipponica. Dal primo ottobre 2013 al 30 settembre 2014 ha vissuto a Kyoto per studiare la lingua e insegnare italiano a volenterosi liceali giapponesi. “Inutile dire - racconta - che ho avuto più bombardamenti emotivi durante quell'anno rispetto ai precedenti 26 anni della mia vita. Il solo vivere e

confrontarmi quotidianamente con una cultura e una società in cui, nell'intimo della mente, solo poche settimane prima amavo rifugiarmi per sfuggire dallo stress, mi rendevano su di giri 24 ore al giorno. Se si aggiunge che, durante questo processo di estasi permanente, ho anche conosciuto la ragazza che mi ha cambiato l'esistenza... Da ciò l'idea del mio romanzo, iniziato a scrivere pochi mesi dopo esser tornato dal Giappone e concluso due anni più tardi, durante il periodo in cui ho vissuto in Cina e ancora, successivamente, nel corso della mia terza esperienza nel paese del Sol Levante.”

Monica Palese

Attrice teatrale e cofondatrice insieme a Leonardo Pietrafesa della compagnia Abito in Scena, Organismo di produzione teatrale. Lavora in tutti gli allestimenti della Compagnia ed è stata altresì attrice in lavori con Sergio Rubini e Michele Placido.

Giuseppina Parrella

Frequenta l'8 anno di flauto al Conservatorio Gesualdo da Venosa di Potenza. Ha svolto l'attività di flautista in associazioni musicali e bandistiche. Milita attualmente nel duo "music for life" insieme alla collega Rosanna Vitacca.

Mariano Paturzo

Inizia la pratica teatrale già all'Università di Siena. E' esperto in economia della cultura. Collabora con quotidiani e riviste del settore. E' autore di pubblicazioni e saggi sul teatro e la drammaturgia contemporanea. Fondatore nel 1974 del Piccolo Teatro Potenza, prima Cooperativa teatrale professionale in Basilicata. E' l'ideatore nel 1980 dell'ATB (Associazione Teatrale fra i Comuni della Basilicata) consorzio nato tra 25 Comuni lucani e riconosciuto dal disciolto Ministero dello Spettacolo. Dal 1978 al 1983 collabora con Il Dipartimento Scuola Educazione di Raitre e ne dirige 21 programmi. Grazie al fattivo contributo del Piccolo Teatro di Milano a Giorgio Strehler e Franz De Biase, istituisce

il Centro Europeo di Drammaturgia. Lo dirige dal 1986 fino al 2012. Ha messo in scena e diretto 45 produzioni teatrali tra cui quindici di Teatro ragazzi. Con l'Istituto Internazionale del teatro e il disciolto ETI nel 1984 fonda, con prestigiosi organismi culturali europei e la Provincia di Potenza, Marateateatro ed il Premio Maratea per il Teatro. Ne cura le regie teatrali per le riprese e messe in onda da Raidue. Collabora con Università e organismi teatrali europei. Dal 2015 è il Direttore artistico della Fondazione Scenamediterraneo e del festival Teatri di Pietra.

Sandra Petrigani

Nata a Piacenza, laurea in Lettere. Le prime pubblicazioni sono poetiche. Poi c'è una commedia, Psiche, o i fiori di Ofelia. All'università comincia a darsi al giornalismo. Lavora al Messaggero nell'87, poi a Panorama come redattrice culturale e negli anni collabora con L'Unità, con Il Foglio e con le riviste Diario, Liberal, Giudizio Universale, L'Espresso, Left. Nell'81 suoi versi vengono scelti per l'almanacco Poesia della Guanda (introdotti da Giovanni Raboni) mentre scrive il mio primo romanzo, Navigazioni di Circe, pubblicato qualche anno dopo. Intanto partecipa con Vincenzo Cerami, Paolo Repetti, Malcolm Skey, Beniamino Vignola e un gruppo di giovani scrittori alla fondazione della casa editrice Theoria, che ha movimentato per più di un decennio il panorama editoriale italiano. La fine, per problemi finanziari, della casa editrice, ha segnato un brusco taglio, culturale ed esistenziale, nella sua vita. Per il romanzo d'esordio (febbraio '87) ha avuto un primo lettore d'eccezione: Giorgio Manganelli, che non solo trovò il bellissimo titolo, Navigazioni di Circe, ma le insegnò a riconoscere la sua voce di narratrice, il «battito cardiaco e a «uscire dalla clandestinità» per trovare il coraggio di pubblicare. Da allora ha scritto molti altri libri, una grande quantità di articoli e tre radiodrammi per la Rai: Dopo cena (pubblicato dalla Eri), Anime perse, Faccio io. Insieme a Moni Ovadia, la lunga intervista compresa nel libro Dedicato (realizzato a Pordenone) e la sua autobiografia

Speriamo che tenga (Mondadori). Ha pubblicato La signora della scrittura – interviste, La Tartuga, 1984, 1996, Fantasia&fantastico – interviste, Camunia, 1986, Navigazioni di Circe, Theoria, 1987 (ristampa Baldini&Castoldi, 97), Il catalogo dei giocattoli-racconti, Theoria, 1988 (ristampa Baldini&Castoldi e tascabili Beat di Neri Pozza, 97), Come cadono i fulmini, Rizzoli, 1991, Poche storie – racconti, Theoria, 1993, Vecchi – racconti, Theoria, 1994, Ultima India Baldini&Castoldi, 1996, Come fratello e sorella, Baldini&Castoldi, 1998, La scrittrice abita qui, Neri Pozza, 2002, Care presenze, Neri Pozza, 2004, Cani e gatti, Perrone, 2008, Dolorose considerazioni del cuore, Nottetempo, 2009, E in mezzo il fiume. A piedi nei due centri di Roma, Laterza, 2010, Addio a Roma, Neri Pozza, 2013, Marguerite, Neri Pozza, 2013, Elsin e il grande segreto, Rose Selavy, 2015, La corsara, Neri Pozza, 2018. Tradotta in Francia, Germania, Inghilterra, Olanda, Spagna, Giappone, Argentina, Polonia e Svezia.

Maria Cristina Pisani

Nata a Napoli, vive a Roma. È la prima Presidente donna del Forum Nazionale dei Giovani (FNG), l'unica piattaforma Nazionale di organizzazioni giovanili italiane, riconosciuta con la Legge 30 dicembre 2004, n. 311 dal Parlamento Italiano con più di 75 organizzazioni al suo interno, per una rappresentanza di circa 4 milioni di giovani. Portavoce nazionale del Partito Socialista Italiano (PSI), è membro del "Reseau Jeunes" della Association Femmes Europe Meridionale (AFEM), la federazione europea che raggruppa piattaforme di associazioni dei paesi del sud dell'Unione europea. Ha collaborato alla stesura di un saggio edito da Editori Riuniti Internazionali "Viaggio nelle carceri", occupandosi delle problematiche connesse alla detenzione femminile.

Antonella Prenner

Filologa e latinista, insegna all'Università degli Studi di Napoli Federico II. Ha scritto numerosi e importanti studi sulla letteratura antica e 'Tenebre' è il suo primo

romanzo. E' stata assessore alla cultura del Comune di Formia.

Mimmo Sammartino

Giornalista e scrittore, è stato responsabile della Redazione di Potenza de La Gazzetta del Mezzogiorno. Ha pubblicato il racconto Vito ballava con le streghe (Sellerio editore, Palermo), premio speciale della Giuria per la Sezione Narrativa al Premio Letterario Basilicata 2005; Viandanti d'Herculia (Osanna editore, Venosa). L'ultimo suo libro è Il paese dei segreti addii, Hacca edizioni, 2017. È autore di testi per il teatro.

Candio Tiberi

Giornalista, laureato alla Luiss in amministrazione finanze e controllo, master in Business Administration, Scuola di Amministrazione e Commissariato di Caserta, e' stato consulente per la Cap Gemini Ernst young Italia, Ispettore del Lavoro presso il Ministero del Lavoro.

Rosanna Vitacca

Nasce in Svizzera, ha conseguito il diploma in Compimento presso il Conservatorio "Gesualdo da Venosa " di Potenza.

Ha svolto attività da violoncellista solista in vari teatri italiani. Ha inoltre suonato con l'Ensamble di soli violoncelli denominata "Cellofun", partecipando a varie manifestazioni e festival. Attualmente suona nel Duo "Music for Life " insieme alla collega flautista Giuseppina Parrella.

Letti di Sera

"La lettura sta ai piedi della vita e i libri sono la camera del vento dove mettiamo alla prova il nostro pensiero e le idee che ci attraversano e dove impariamo l'indirizzo di dove andare, ognuno il suo." Per questo Letti di sera è all'origine di una strada nuova che si va affollando.

Un po' di storia

Eravamo quattro amici sotto le scale di una piazza nuova, un microfono, un leggio, sgabelli, cuscini sui gradini, sedie intrecciate per pochi ad avvertire il fresco di un'estate già fatta.

Era di luglio e l'anno il 2014. Gli occhi puntati su Oreste che comincia il suo racconto con le immagini di un'intervista a Tuccino, poeta ancora e ancora da scoprire. Da lì un altro appuntamento e poi un altro e poi un altro con Gaetano, Raffaele, Mimmo, Lello, Mario, Renato, Gianni, Giuseppe, Carmen, Paolo, Pino, Antonella, Lino, Silvio, Katia e poi Giampiero, Maurizio, e ancora Lucio, Leonardo, Hamza, Vanessa, Walter, Rosario, Rossella, Elena, Maria Teresa, Marco, Raffaele, Luca, Angelo e ancora e ancora. Fino a Maria Chiara, Federica, Manuel, Antonio ed Emanuele. E siamo ai primi cinquanta incontri. Nel frattempo la prima edizione delle "Lecture di Natale" nella Parrocchia di San Rocco (dicembre 2014).

Ma poi la prima edizione della **Notte bianca del libro (5 agosto 2015)**. Quante persone in giro per la città, strette nella Piazza Duca della Verdura a chiudere una notte che nessuno di noi pensava fosse così compresa. Sembrava la festa del Santo Patrono.

Nel frattempo la costruzione di un libro "**La città svelata**" che racconta angoli, rioni, cortili di Potenza (presentato il 19 dicembre 2015 al Teatro Stabile) e ancora. E non ci siamo fermati qui.

E poi la prima edizione della "**Festa della parola**" Abbiamo occupato i luoghi più immaginari della città. Dalla Caritas alla Stazione Centrale delle Ferrovie

dello Stato, dal Teatro Stabile, dai bistrot ai negozi del centro storico. E ancora la **seconda edizione delle "Letture di Natale"** sempre nella Chiesa di San Rocco. E così abbiamo aperto una porta apparentemente scalcinata e dietro... abbiamo scoperto che ci sono le città, i borghi, le contrade, i paesi, i paesaggi, gli alberi maestosi e il mare infuocato, le valli sinuose e le montagne cariche di colori, il cielo che più cielo non c'è. Dietro quella porta abbiamo mostrato tanta Basilicata ma anche e non solo tutti i Sud con al centro il nostro piccolo mondo. Da qui Letti di sera ha preso una strada nuova e invita gli amici viandanti a venirla a conoscere. La strada si prende salendo una scala che supera un muro.

Di qua ci sono le rovine dell'indifferenza, delle invidie, dei colpi bassi, dell'accidia e di ogni mancanza: di cura, di attenzione, di rispetto, di dono, di amore.

Di là c'è un patto nuovo da stringere con chi leggendo, ascoltando, volendo il confronto, comincia a guardare alla città, alla nostra regione come a cose preziose che sono nostre.

Le dobbiamo custodire con ogni cura, con ogni determinazione non avendo paura di esprimerci, di dire le cose buone che servono a preservare ogni luogo di questa grande regione.

E non più vivere nell'indifferenza. Uno dei grandi mali del nostro tempo è la fobia alla partecipazione, il disinteresse per il noi e l'esaltazione del singolo come se non ci fosse comunità. E' contro la paura e l'ignavia che attraversiamo strade ignote, guadiamo fiumi di insofferenza, tentiamo le scalate ai muri costruiti sulla diffidenza, apriamo porte ai passanti.

Perché c'è sempre una possibilità per recuperare il senso di una comunità che ha valori, tradizioni e un ruolo che vanno, da ora in poi, narrati e agiti di più. E non c'è furbizia in un confronto che si apre su un libro o in una nottata dove scrittori e amanti della lettura, percorrono strade, entrano nei negozi, si appropriano di un bar ubriacandosi di parole, fornendosi di emozioni, quelle che servono a riprendere la speranza, a pensare e ad agire insieme. Quelle che

servono a capire che attraverso le numerose attività di promozione della lettura, sia possibile edificare ponti di materiale indistruttibile tra tutti i territori di Basilicata e, con Matera e Potenza, una ragnatela fatta dalle vocazioni e dagli interessi di tutte le comunità di Basilicata. E quando accade è facile accorgersi che un ponte si può costruire oltre la Basilicata. Verso Salerno, per esempio, dove c'è Salerno Letteratura, nove giorni di incontri e di sorprese. Lì, quest'anno, abbiamo portato la Basilicata.

Nel segno della cultura le alleanze si creano attraverso sintonie non calcoli, ci sono le condizioni per avere dare fiducia, ciascuno imita l'altro, non lo invidia. E così insieme ad altre venticinque associazioni abbiamo creato la **Rete dei Festival del sud**, un incontro di energie storico che sembrava impossibile. D'un tratto risorse, scopi, ideali, obiettivi, sogni, aspirazioni, si sono moltiplicati facendo della Rete dei Festival del Sud un vero e proprio atto politico. Perché? Perché abbiamo compreso di avere la responsabilità di raccontare un nuovo Sud, con la sua "differenza" attraverso la cultura. Un vero e proprio atto di resistenza perché, si sa, raccontare è resistere.

Da qui eccoci a "**Napoli città libro**", la prima festa del libro meridionale.

Attraverso la ragnatela, la visione non fa fatica ad uscire. E' l'intreccio delle intelligenze e degli apporti creativi che fanno una visione. E ci sono donne e uomini che pensano continuamente cose nuove che fanno bene. Una classe dirigente aiuta, non si trattiene dentro i suoi confini, sostiene la cultura quando costruisce ponti e consegna un metodo per immaginare la visione.

Si deve tessere una ragnatela, un ordito più complesso della rete, più fitto perché capace di tenere meglio le relazioni e i legami che devono venire alla luce tra i paesi e le città lucane. La ragnatela, si sa, si forma per catturare le vocazioni di ogni comunità con il loro desiderio di consegnare proposte ricche dell'apporto creativo di ciascuno. E ciò avviene solo attraverso la cultura. Dalla Basilicata,

patrimonio irrinunciabile e non negoziabile, si parte sempre.

E intanto...

Un secondo libro **“La città capovolta”** uscito durante la seconda edizione della “Notte bianca del libro” (4 agosto 2016) Un libro in mezzo a più di trenta incontri disseminati lungo il centro storico e partiti nel pomeriggio dalla Caritas a Bucaletto. Un libro sulla storia della città, sui suoi palazzi, sui suoi personaggi, sulle vicende della cultura che hanno lasciato segni che negli anni si sono impolverati. E noi siamo qui a ridare luce a quelli che hanno tracciato la storia della città e a fare la nostra parte per continuarla. La **seconda edizione della Notte bianca** si è conclusa in Piazza Duomo. Le scale della Cattedrale piene di giovani, di famiglie, di persone. Uno spettacolo nello spettacolo per una notte con i nostri scrittori venuti per girare tutta la notte nei luoghi più impensati. A dicembre nella Chiesa di San Rocco la terza edizione delle **“Letture di Natale”**.

E ancora... incontri nei luoghi più diversi della città. Un luogo diventa luogo quando le persone, le parole, i libri, i microfoni, le immagini sullo schermo si confondono e si stringono per una sintesi di quel che non dobbiamo più perderci: la cultura all'origine e a garanzia della vita di una città.

Ad oggi...

Circa 300 incontri, confronti, ascolti, emozioni che vogliamo continuare a seminare per tutta Potenza e non solo. Guardiamo alla città che si estende con i paesi e le comunità attorno a Potenza per a creare un nuovo luogo che abbia stesse tensioni, stesso sguardo verso i suoi abitanti. Il 27 maggio abbiamo presentato un terzo libro che meravighierà sempre: “La città non finisce mai – Potenza svelata dai bambini”. Un cammino di incontri nelle scuole fantastico.

E ancora il 17 luglio “**La città E’svelata dai giovani**” un libro sorprendente perché abbiamo scoperto il punto di vista, gli stati d’animo, le nostalgie, le speranze e la voglia di costruire dei nostri giovani disseminati per l’Italia e l’Europa. Per la **terza edizione della Notte bianca del libro** sono arrivati scrittori come Alessandra Appiano, Gaetano Cappelli, Luigi Romolo Carrino, Diego De Silva, Francesco Durante, Isa Grassano. Giorgia Lepore, Oreste Lo Pomo, Giuseppe Lupo, Wanda Marasco, Angelo Mellone, Antonio Monda , Raffaele Nigro, Valeria Parrella, Mimmo Sammartino , Lucio Rufolo, Massimiliano Virgilio. In più il musicista e sassofonista Gabriele Coen.

Essere porto...

Da due anni “La Notte” ha un filo rosso che la tiene. Abbiamo immaginato, non è stata dura farlo, che Potenza sia un porto a 819 metri sul livello del mare. Si un porto di questo mare, il Mediterraneo che non è un mare ma un luogo di acque creato dai Paesi che si sono fatti attorno, un luogo promessa di riconciliazione e non, come ora, di rifiuto in ogni senso e di guerre che sembrano non finire mai.

Si un porto perché noi diamo retta a Erri De Luca “Quassù c’erano pesci, coralli, conchiglie. Dei loro resti sono fatte le montagne. A chi dice che siamo montanari, rispondo che avevamo il mare prima di loro. Lo dimostro con il pescato inciso sulla faccia della pietra, il calco di una lisca, di una valva di ostrica”.

Il team

Paolo Albano

Presidente e fondatore

Paolo Albano, irrinunciabile provocatore di cambiamento nella pubblica amministrazione dove lavora sui sistemi organizzativi e sulla valutazione. Ha insegnato comunicazione pubblica, tra la altre, presso la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. Ha scritto: Parola per parola, dizionario dei vocaboli della burocrazia, Edizione Regione Basilicata 2002, La valutazione della dirigenza nella Pubblica Amministrazione, Franco Angeli 2003, Appunti di comunicazione pubblica, Rubbettino 2004, Luoghi forzieri fantasmi – la classe dirigente e lo sviluppo improbabile Guida editore 2008, I pesci non sanno l'acqua – Calice editore 2013. Ha curato: Basilicata, i luoghi della narrazione edizione Regione Basilicata in occasione del 150° dell'Unità d'Italia 2011, e quattro libri sulla città di Potenza.

Gaetano Cappelli

Direttore artistico

Gaetano Cappelli ha pubblicato tre raccolte di racconti e una quindicina di romanzi, tra cui Parenti lontani e La vedova, il santo e il segreto del pacchero estremo che gli sono valsi, rispettivamente, il Premio Internazionale John Fante e il Premio Hemingway. Grazie a Storia controversa dell'inarrestabile fortuna del vino Aglianico nel mondo è divenuto Chevalier de la Confrérie du Tastevin di Borgogna, onore riservato a pochi eletti beoni, tra cui Norman Rockwell e Winston Churchill. I suoi pezzi di costume per il Corriere della Sera, Il Messaggero, Il Mattino, Panorama, Class sono stati recentemente raccolti Quanto sei cool, piccola guida ai capricci del gusto (Sonzogno).

Elena Vigilante
Vicepresidente

Elena Vigilante è una storica dell'età contemporanea. Dottore di Ricerca presso l'Università di Bari è attualmente cultore della materia di Storia Contemporanea presso il Disu dell'Unibas. È archivistica libero professionista. Ha al suo attivo pubblicazioni e curatele di cui le principali sono Opera nazionale dopolavoro: tempo libero dei lavoratori, assistenza e regime fascista (Il Mulino, 2014), Emilio Colombo. L'ultimo dei costituenti (Laterza, 2016). È membro del direttivo della Società di storia delle istituzioni e i suoi studi sono incentrati soprattutto sulla storia delle istituzioni e su quella politica. I suoi interessi invece hanno riguardato soprattutto le problematiche del mondo del lavoro e dal 2011 al 2013 è stata consulente presso il Comitato di Coordinamento Istituzionale Per le Politiche del Lavoro della Regione Basilicata. Attiva nel mondo dell'associazionismo nel 2002-2003 ha partecipato al progetto di volontariato europeo, trascorrendo 6 mesi nella regione francese Alpes Maritimes lavorando sulle pari opportunità. È attualmente vicepresidente dell'associazione Yin-sieme. Crede fermamente nei valori della libertà, delle pari opportunità, della fratellanza e dell'amore verso se stessi e verso il prossimo, soprattutto se più debole.

Simona Bonito
Comunicazione e progettazione

Esperta in comunicazione e processi formativi, redattrice culturale e social media manager per passione, multitasking per sopravvivenza. Ho l'oceano nella testa e una città di pietra nel cuore, rigorosamente lucana, dove mi sono laureata in scienze della comunicazione. Laddove non provo emozioni, non mi soffermo, e la ragione non mi basta. Dal 1998 sono la project manager di una società di formazione e mi occupo di europrogettazione e gestione dei fondi comunitari. Da quando è stata

fondata, curo le relazioni esterne, la progettazione e la comunicazione di Letti di Sera e di conseguenza anche della Notte Bianca del Libro. Mangio pane e libri da quando avevo cinque anni e da allora non ho più smesso; sarà per questo che sono sempre in sovrappeso. A buon influencer poche parole...

Virginia Cortese
Ufficio Stampa

Nata e cresciuta a Potenza, giornalista pubblicista, collabora con varie testate nei settori cronaca, cultura e critica letteraria, cura la comunicazione istituzionale dell'ordine degli Psicologi di Basilicata, dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Potenza e di Caritas Diocesana, ha una sua rubrica sulla rivista letteraria Gocce d'Autore, ha scritto testi per il teatro, messi in scena a Roma presso la Domus Talenti, a Frosinone e a Potenza, ha ottenuto una menzione speciale al Premio Basilicata nel 2013, ha partecipato al coordinamento dell'Ufficio Stampa della Notte Bianca del Libro 2017.

Tonino Califano
Social Media

Docente di Filosofia e Storia, da sempre impegnato in politica e nel sociale dalla parte degli ultimi anche perchè "tutti gli altri posti erano occupati". Per un decennio ricercatore presso l'IRRSAE di Basilicata si è occupato di ricerca pedagogica e formazione degli insegnanti e dei dirigenti scolastici, è stato relatore in numerosi convegni nazionali e ha pubblicato numerosi contributi su riviste specializzate. Collabora con l'associazione "Artea" per cui ha svolto attività di docenza nei residenziali e condotto laboratori di Scrittura Creativa in tutta Italia. Ha fondato, con altri e diretto, per un decennio, la rivista "Decanter" trimestrale meridionale di politica e cultura. Ama la lettura e la scrittura, predilige la forma del racconto breve, crede nella provocazione culturale e nella guerriglia delle idee.

Caterina Policaro
Social Media

Insegnante, formatrice, blogger, comunicatrice e sicuramente sto dimenticando qualcosa. Laureata in Lingue Straniere, un Master in progettazione di formazione a distanza e e-learning ma anche uno in Gestione di Istituzioni scolastiche e qualcos'altro che, da personalità con passioni e interessi poliedrici, non mi sono fatta mancare. Appassionata esperta di innovazione digitale e social media. Attualmente in comando come responsabile comunicazione e segreteria particolare dell'Assessore all'Agricoltura della Regione Basilicata.

Info e contatti Associazione Letti di Sera

www.lettidisera.it

Cellulare: **340.1760394**

Email: info@lettidisera.it

Hashtag ufficiali

#nottebiancalibro18

#festivalbook

#raccontareèresistere

Seguitemi anche su



Info point

Dal 31 luglio al 2 agosto, saranno attivi n.2 info point

1. **Libreria Ubik** in Via Pretoria n. 50/52, 85100 **per il materiale informativo e il ritiro dei badge delle “buone stelle”**
2. **Grande Albergo** in **Corso XVIII Agosto n.46,** Potenza per il **ritiro dei badge degli autori**

Ringraziamenti

Vogliamo ringraziare per la concessione gratuita degli spazi della città, il Comune di Potenza e tutti gli esercizi commerciali coinvolti (Assurd, At home, Birroteca, Burbaca, La Cavaleria, Percopo, Goblins, Redford, Ubik)

Grazie a tutti i nostri partner, alle nuove generazioni coinvolte, ai volontari e a tutti i componenti dello staff di Letti di Sera per l'entusiasmo e la dedizione perché **“Raccontare è Resistere”**.

Con il patrocinio di



Main sponsor



Sostenitori





*“Ci sono attimi che chiedono di diventare infiniti
solo per aver avuto la forza di uscire dal pulviscolo del tempo
e non essere scordati.*

*Ci sono attimi in cui capita di fissare dentro una foto
il nostro passaggio sulla terra
e restare immobili per sempre,
non spostarci più da come siamo entrati
in quella specie di eternità che è la vita di ognuno di noi...”*

Gli anni del nostro incanto, Giuseppe Lupo

“Raccontare è Resistere”

GRAFICA

DI RENATO GEREMIA

